ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14. ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si resti...

IL PICCOLO

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo... Redazione: Via Silvio Pellico N ... ...mministrazione: Il p.

Trieste, Martedì 16 Maggio 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 766

I negoziati con la Russia saranno ripresi all'Aia

con la partecipazione dell'America e l'esclusione della Germania

La Commissione degli esperti

convocata all'Aia pel 15 giugno

GENOVA, 15, sera.

In due lunghi colloqui che i rappresentanti delle Potenze invitanti: Lloyd George, Schanzer, Barthou, Jaspar ed Ishii, ebbero a Villa De Albertis domenica si venne all'accordo sulla commissione proposta da Cicerin ed a cui sarà deferito il problema russo rimasto insoluto qui a Genova.

E' stato deciso che i Governi in questa commissione siano rappresentati dai rispettivi delegati, due per le Potenze invitanti ed uno per tutte le altre Potenze rappresentate a Genova; che tutti i delegati eletti si radunino all'Aja il 15 prossimo giugno, per uno scambio preliminare di idee sul lavoro e sulla procedura della commissione, ed il 16 dello stesso mese questa commissione delle Potenze si raduni con la commissione degli esperti russi, e che insieme inizino la trattazione delle tre questioni controverse: quella dei debiti, quella dei crediti e quella delle proprietà.

Un incidente Cicerin-Barthou appianato da Schanzer

Se in seguito allo scambio preliminare di vedute, una o più Potenze non credesse di prendere parte ai lavori della commissione, si potranno ritirare, ma questo non impedirà alle altre Potenze di procedere per loro conto. I lavori non dovranno protrarsi oltre i tre mesi, dopo di che, in caso di risultato negativo, ogni Potenza riprenderà la sua libertà di azione. La commissione non avrà pieni poteri, ma dovrà limitarsi a formulare delle raccomandazioni da presentare poi ai rispettivi Governi, per la definitiva approvazione.

Queste basi generali per la costituzione, il programma ed il lavoro della commissione, insieme con il testo del patto di non aggressione (che deve essere valido non solamente per tutta la durata dei lavori della commissione, ma fino a quando non siano definitivamente stabilite le frontiere orientali), furono comunicate ieri stesso da Lloyd George e da Schanzer al signor Childe, ambasciatore americano a Londra, che, come [illegible], si trova a Genova fin dal principio della Conferenza.

Gli accordi raggiunti ieri a Villa De Albertis furono sottoposti stamani all'approvazione della sottocommissione politica, convocata per le 10.30 a Palazzo Reale. Poco mancò, tuttavia, che un lieve incidente non ritardasse il corso dei lavori. Ieri stesso, infatti, Cicerin rivolse una lettera all'on. Schanzer, per fare certe proposte basate, non su comunicazioni ufficiali avute, ma solamente sopra alcune notizie inesatte pubblicate dai giornali. Cicerin protestava, perchè credeva che la Russia non avrebbe avuto coi rappresentanti delle Potenze all'Aja una vera discussione, ma sarebbe stata chiamata all'ultimo a prendere cognizione di decisioni già concordate fra le Potenze; protestava contro la condizione di non concludere temporaneamente alcun trattato separato, protestava infine per le supposte intenzioni delle Potenze di non mettere la Russia all'Aja sopra un piede di perfetta uguaglianza.

Questa lettera di Cicerin, comunicata ieri sera tardi a Schanzer, non potè essere trasmessa immediatamente alle altre delegazioni, che ne ebbero notizia solo stamani dalla stampa. Barthou, anzi, ricevette un telegramma da Poincaré, il quale aveva appreso la lettera dai giornali parigini, chiedendo spiegazioni, ed egli si recò alla riunione della sottocommissione, deciso a sollevare un formale incidente. Voci in questo senso si sparsero in mattinata, ma fortunatamente si è trattato di un falso allarme.

Infatti, prima della riunione della sottocommissione, l'on. Schanzer chiamò a sè Cicerin, e spiegò come le sue affermazioni si fossero basate sopra l'imperfetta conoscenza del vero stato delle cose, e lo pregò di ritirare senz'altro la lettera, al che Cicerin aderì, l'on. Schanzer fu quindi in grado, appena Barthou, aperta la seduta di stamane ha chiesto spiegazioni in proposito, di dichiarare che la lettera di Cicerin si doveva considerare come inesistente.

Il compito della Commissione

Chiuso, o meglio scongiurato così l'incidente, l'on. Schanzer diede senz'altro lettura della deliberazione presa ieri a Villa De Albertis dalle Potenze invitanti. Barthou e Jaspar dichiararono che, non avendo essi firmato il «memorandum» del 2 maggio, non si credevano autorizzati a dare immediatamente la loro accettazione a tutti i progetti della commissione, ma dissero che avrebbero comunicata la cosa ai loro Governi, raccomandandone l'approvazione. Questa si può ritenere fin d'ora come assicurata.

Nel pomeriggio Lloyd George, ricevendo i giornalisti, diede loro alcune delucidazioni. Disse che la Germania non parteciperà alla commissione dell'Aja, per il semplice fatto, che avendo concluso il Trattato di Rapallo, la Germania ha già fatto la sua pace con la Russia. Ha assicurato che la riunione preliminare dei delegati delle Potenze dell'Aja, indetta per il 15 giugno, ha il solo scopo di intendersi sulla costituzione della commissione e sulle diverse modalità progettate. Non si deve credere che le Potenze intendono di presentare delle proposte concrete, e preventivamente concretate ai russi. Queste proposte devono nascere di volta in volta, dalla libera discussione. La commissione non avrà pieni poteri deliberativi, ma se si arriverà ad un accordo con la Russia, è intuitivo che questo sarà con ogni probabilità ratificato dai diversi Governi.

La condizione che non si devono concludere nel frattempo trattati separati, si riferisce ai soli trattati di carattere politico. Vi sono Potenze, come l'Italia, la Czeco-Slovacchia, la Svizzera e il Giappone, che hanno già in corso negoziati per trattati commerciali, e questi potranno essere condotti a termine e firmati.

C'era l'intenzione di compilare la risposta a Cicerin, per confutare tutta la parte politica della sua lettera, ma si è finito col decidere di non farne nulla. Ai russi verranno comunicate ufficialmente domattina, in una nuova seduta della sottocommissione, le linee concordate riguardanti la commissione dell'Aja e il testo del patto di non aggressione.

Conferma della partecipazione americana

Se non sopraggiungono altri inconvenienti a ritardare lo svolgimento dei lavori, si prevede che alla fine della settimana avremo la seduta plenaria di chiusura della Conferenza, la quale, sebbene abbia mancato allo scopo principale, e sia riuscita per molti aspetti assai sconfortante, avrà forse il grande merito di aver trovato una via per ricondurre l'America in Europa. La notizia si è sparsa questa sera, ed ha prodotto ovunque favorevolissima impressione.

L'ambasciatore Childe si è recato dall'on. Schanzer e da Lloyd George, ed ha loro comunicato che gli Stati Uniti avrebbero in massima accettato l'invito di partecipare alla commissione dell'Aja, purchè siano benfisse due condizioni: che non si devono nel frattempo concludere trattati separati con la Russia e che la commissione stessa non abbia poteri deliberativi.

Questo primo passo degli Stati Uniti apre l'animo alle migliori speranze. Si è sempre detto che senza l'intervento della finanza americana, era vano illudersi sopra una opera seria ed efficace di restaurazione dell'Europa. Ora, se l'America facesse dei prestiti alla Germania, per cui sono in corso negoziati, e che se a proposito dei crediti da aprirsi alla Russia — questione che sarà studiata all'Aja — promette il suo concorso, la situazione generale ne risulterebbe subito notevolmente migliorata.

Creare una «détente» fra la Francia e la Germania, dando a quest'ultima i mezzi per far fronte ai suoi impegni per le riparazioni e mettere a disposizione della ricostruzione russa il capitale americano, sono due fatti, che se si avverassero, avrebbero una enorme e benefica influenza. Come l'intervento dell'America è stato un fattore decisivo della vittoria durante la guerra, chi sa che l'intervento dell'America nella pace non possa essere un elemento verso la pacificazione.

Come si può sperare l'accettazione di Washington all'invito di prendere parte alla commissione dell'Aja? Anzitutto, perchè se l'America ha declinato l'invito rivoltole a Cannes di venire a Genova, ciò è avvenuto perchè sospettava, e non a torto, che quella di Genova sarebbe stata una Conferenza politica. Ma all'Aja, il programma è ben definito, e preciso. Di più, al convegno dell'Aja non prenderanno parte, nè primi ministri, nè uomini politici, ma solamente delegati tecnici, la cui sfera d'azione sarà necessariamente limitata.

Infine, comunque vadano le cose, la condizione che la commissione non abbia carattere deliberativo, ma che le proposte debbano essere sottoposte ai Governi, è tale riserva, che può eventualmente giustificare il Governo di Washington di fronte all'opinione pubblica americana, o almeno di quella parte dell'opinione pubblica americana, che ancora è ostile a qualsiasi ingerenza nelle cose europee. Non è del resto improbabile, che accettando l'invito di partecipare al convegno dell'Aja, il Governo di Washington sia stato mosso anche da considerazioni di un diretto interesse nazionale, e che vi abbia influito la preoccupazione di grossi gruppi di finanzieri nella gara per assicurarsi le concessioni petrolifere in Russia. Ma queste considerazioni per noi hanno un'importanza secondaria: il fatto nuovo e di altissimo significato, è che l'America parteciperà alla soluzione del problema russo, e darà col suo intervento la migliore garanzia del successo al prossimo convegno dell'Aja.

La posizione di Lloyd George scossa

Preparativi di battaglia dell'opposizione

LONDRA, 15, sera

Le notizie di Genova sono attese stasera con viva ansietà, specialmente nei circoli politici, ove la visione della situazione che s'è venuta creando è perfettamente limpida, e dove si comprende che le deliberazioni che devono essere prese oggi dalla commissione politica, non solo influiranno sull'esito della Conferenza, ma anche sull'orientamento della vita politica in Inghilterra nel prossimo futuro e nei riguardi dei rapporti reciproci delle potenze.

Induzioni sulla risposta russa

Che la delegazione russa non potesse accettare la proposta di creare all'Aja una commissione tecnico-economica e politica, nella quale il Governo dei Soviet non sarebbe stato direttamente rappresentato, era la conclusione a cui erano giunti quanti si occupavano della questione a Londra. La Russia — si osserva nei circoli politici e parlamentari inglesi non può essere trattata da nazione nemica e vinta, come si è trattata la Germania a Versailles. Essa venne invitata a Genova con la promessa di potersi sedere al tavolo della Conferenza con perfetta eguaglianza di trattamento con tutte le altre nazioni rappresentate. Ora, proporre la formazione di una commissione investigatrice delle condizioni della Russia, ed informatrice sul programma di una futura azione, senza il costante permanente concorso del rappresentante del Governo «de facto» della nazione russa, è cosa derogatoria del principio di nazionalità, e non poteva essere accettato dalla delegazione soviettistica, la quale è stata gelosissima custode, durante tutto il corso della Conferenza, dei diritti sovrani del Governo russo.

Una indicazione degli umori prevalenti in seno alla delegazione russa è stata data questa mattina dal *Daily Herald*, che pubblica l'intervista di uno dei suoi corrispondenti speciali da Genova con Cicerin, il quale, informato dei progetti discussi da Lloyd George e Schanzer, per creare una commissione tecnica all'Aja, ha dichiarato testualmente: «Noi non vogliamo avere nulla a che fare con una commissione di questo genere e non permetteremo che essa mandi addetti in Russia per fare investigazioni ed assumere informazioni. Inoltre noi consideriamo, come un tentativo di infrazione dei diritti sovrani della Russia il cercare di impedirci di concludere trattati con altre Potenze, e cercare di impedire ad altre Potenze di conchiudere trattati con noi. Una restrizione simile sarà da parte nostra considerata come un vero atto di ostilità. Noi insistiamo nella nostra completa libertà di concludere trattati di qualsiasi genere, economici e politici, con qualsiasi nazione che sia disposta a farlo, sia durante che dopo la Conferenza di Genova.

Questo era già parlar chiaro, ma a quello che dicono i telegrammi delle agenzie questa sera, sembra che la situazione sia completamente mutata e che la Russia sarà ammessa nella commissione su un piede di perfetta eguaglianza con le altre potenze.

Il "premier,, fra due fuochi

La chiusura della Conferenza è attesa a Londra per mercoledì o giovedì al più tardi e si annuncia che Lloyd George sarà qui di ritorno alla fine della settimana, partendo probabilmente da Genova venerdì mattina. da Genova venerdì mattina. Certo è che il primo ministro ritornando in Inghilterra non troverà più un letto di rose, dopo le fatiche e le ansietà della Conferenza.

La parte fanatica ed isterica francofila cerca di valersi degli elementi più reazionari per suscitare difficoltà in Parlamento, e non lasciar sfuggire questa occasione per attaccarlo. E neppure egli sfuggirà alle critiche della parte più liberale e progressista del paese, la quale gli rimprovera un eccessivo spirito di compromesso, che ha mostrato nelle passate settimane, sacrificando al tentativo di mantenere l'unione fra gli Alleati, tutto il contenuto ideale della Conferenza. I liberali e i radicali inglesi sono persuasi che se Lloyd George si fosse attenuto rigidamente ai suoi propositi, e cioè non si fosse preoccupato di quello che poteva o non poteva fare la delegazione francese, la Conferenza avrebbe dato buoni frutti. Ora, probabilmente, tutto è da ricominciare, e se il primo ministro non prende il suo coraggio a due mani e se non si rimette sulla via antica, egli si troverà pre- dal Parlamento in paese, nelle prossime ele- so, alla Camera dei Comuni, fra due fuochi e vedrà ripercuotersi questa attitudine zioni.

Tanto per ricominciare, oggi il *Times* rimetteva in circolazione la voce delle probabili prossime dimissioni di Lloyd George da primo ministro, con l'evidente proposito di creare un'atmosfera di incertezze e di sfiducia fra i suoi seguaci. Quali altre manovre saranno svolte nel prossimo avvenire è impossibile dire ora, ma il periodo di vita politica inglese che comincia col ritorno di Lloyd George da Genova sarà particolarmente agitato.

Lloyd George, di ritorno a Londra, rimarrà quattro o cinque giorni in campagna, in assoluto riposo. Quindi esporrà alla Camera dei Comuni il suo modo di vedere intorno agli avvenimenti di questi ultimi tempi di battaglia. Il corrispondente diplomatico della *Pall Mall Gazette* riferendosi al prossimo ritorno di Lloyd George a Londra, scrive che nei circoli ufficiali si ammette oggi che il primo ministro si mostra profondamente sconfortato per i risultati della Conferenza. Questa informazione non è stata accettata come probabile da tutti coloro che conoscono Lloyd George da vicino, e che sanno come egli non sia suscettibile allo sconforto. Quanto più la situazione è difficile, intricata e pericolosa, tanto più le risorse intellettuali e spirituali di Lloyd George agiscono vigorosamente. Mai durante la guerra egli ha lasciato intuire a chi gli stava vicino, di aver dubitato un solo istante del successo finale, ed anche oggi è da credere che talune descrizioni fatte ieri nell'*Observer*, di un Lloyd George risoluto a combattere fino all'estremo, corrispondono meglio a verità che non quelle del giornale che lo dice sconfortato e oppresso.

Il limite dell'adesione francese secondo Barrère

ROMA, 15, sera

L'inviato speciale della *Tribuna* a Genova, ha avuto un colloquio con l'ambasciatore Barrère, che gli ha detto:

«Dopo tutte le concessioni che le Potenze hanno con rara condiscendenza fatte l'una dopo l'altra alla tesi di Mosca, bisognerà, credo, che anche il preambolo polemico della risposta europea al memoriale bolscevico ne tenga conto, e accentui il tono, affinchè i delegati russi non si illudano di uscire da Genova, avendo ai propri piedi l'Europa. Naturalmente, la Francia è fuori questione nella redazione della risposta a Cicerin, perchè non avendo approvato e sottoscritto il memoriale delle Potenze del 2 maggio, noi non siamo in condizione di occuparci della controrisposta alla Russia, che le Potenze dovranno domani o domani l'altro consegnare a Cicerin.

— Quale è l'atteggiamento della delegazione francese in questo momento?

— Per noi la Conferenza di Genova è finita, e non solo per noi, ma anche per altre rappresentanze, perchè so che molti delegati cominceranno a partire fra mercoledì e giovedì. Anche il primo ministro inglese conta di andarsene sabato. Noi forse lascieremo Genova giovedì o mercoledì.

— E sulla commissione mista, quale è il suo giudizio?

— Penso che non possiamo rimettere ad una revisione di esperti i lavori che noi stessi abbiamo fatto qui a Genova. Tuttavia, la Francia non si oppone alla nomina di un comitato tecnico che si raduni, per vedere se su problemi pratici si possa arrivare ad una conclusione. Tale comitato entrerà in contatto con gli esperti dei Soviet per studiare ciò che si può ancora fare per il bene della Russia e per il rispetto dei beni stranieri in Russia.

— Lei ha pronunciato la frase «entrare in contatto», il che vuol dire che il vostro consenso alla riunione della commissione tecnica non significa accettazione dell'idea della commissione mista, nel senso che delegati europei e delegati russi discutano insieme su piede di uguaglianza.

— No, — ha risposto l'ambasciatore Barrère — il consenso del Governo francese alla commissione è limitato beninteso al concetto, che la commissione degli esperti si tenga a contatto con un comitato di esperti russi, per consultarsi volta a volta con essi».

Nessun accordo fra Russia e Vaticano

per la proprietà della chiesa ortodossa

ROMA, 15, sera

L'*Osservatore Romano*, in una nota ufficiosa, dichiara che contrariamente al decreto dei Soviet che garantisce a tutti libertà di coscienza e di religione in Russia, informazioni sicure pervenute alla Santa Sede da varie provincie, assicurano che la realtà non corrisponde alla legge. Il Papa volle perciò col suo «memorandum» sottoporre la questione alla Conferenza, affinchè le decisioni della stessa non fossero incomplete, essendo gli interessi religiosi elemento essenziale del civile consorzio. Chiedendo la restituzione dei beni immobili ecclesiastici, la Santa Sede si preoccupò più della chiesa ortodossa che non della cattolica, visto che questa non ha proprietà in Russia. Non è esatto che mons. Pizzardo abbia nel colloquio con Cicerin ritirato la terza clausola del memorandum La verità è, che pendendo la questione davanti alla Conferenza, la terza clausola del «memorandum» doveva ragionevolmente attendere la soluzione, ed è perciò che mons. Pizzardo insistette soprattutto sugli altri due punti.

La principessa Elisabetta in fin di vita

ATENE, 15, sera

Nel pomeriggio di ieri la principessa Elisabetta è stata sottoposta a una operazione chirurgica.

Il bollettino medico di questa mattina dichiara che si tratta di pleurectonia e che lo stato della principessa rimane criticissimo.,

La direzione del partito fascista è convocata a Roma per i giorni 17 e 18 corrente.

La tensione fra Mosca e Belgrado

I Soviet contro lo Stato jugoslavo

ROMA, 15, sera

Occupandosi dell'atteggiamento assunto dalla Russia nei riguardi della Jugoslavia alla Conferenza di Genova, l'Idea Nazionale scrive:

«Una potenza a Genova ha sollevato la questione montenegrina, questione nettamente ostile alla Panserbia e alla Jugoslavia. Se vi è un punto della politica di Belgrado sul quale la sensibilità e la preoccupazione jugoslava sono ancora perfettamente vive ed intatte, questo punto è costituito precisamente dal problema montenegrino. Il minuscolo paese è stato incorporato nella Jugoslavia solo con la forza delle armi, e diplomaticamente la questione montenegrina deve considerarsi almeno per ora come messa a dormire: ma questo non distrugge il dato di fatto che interessa la Jugoslavia a non veder risollevata la questione in un congresso internazionale.

Ora questo ha fatto una potenza: ha risollevato la questione montenegrina. Con risultati negativi certo — prosegue il giornale — ma i risultati non ci interessano: noi osserviamo i rapporti tra Mosca e Belgrado. A tali effetti, l'aver risollevata la questione montenegrina è stato un gesto ostile: un gesto ostile della Russia verso la Jugoslavia. Poichè la potenza che ha risollevato la questione montenegrina, è la Russia, la grande Slavia, che doveva proteggere la piccola Slavia.

Meno precisa sarà la prima, ma di carattere più accanito e più ostile è la seconda iniziativa presa da Cicerin contro la Jugoslavia, che consiste nella nota che egli ha inviato al signor Nincic, in cui il capo della delegazione moscovita fa esplicite allusioni alla «artificiale ed ingiusta politica» con la quale grossi nuclei di altre razze sono stati incorporati nello Stato S. H. S., e la risposta del ministro jugoslavo, non ha fatto che confermare la tensione e l'avversione che finora risultano essere i soli elementi onde è costituita la politica che si svolge tra Mosca e Belgrado. Ci sembra che questi fatti siano degni di molta considerazione. Noi aspettiamo di vedere in atto i primi rapporti ufficiali tra Russia e Jugoslavia, per poter avere un'idea rispondente alla realtà. Poichè i rapporti segreti fra i due paesi, quali la Jugoslavia li vantava, erano stati sempre da noi subordinati al più esteso beneficio d'inventario: inventario che avremmo fatto il giorno in cui la Russia si fosse mostrata agli europei in tutti gli effetti della sua politica. Questi giorni sono venuti. Questi pretesi rapporti possiamo cominciare a osservarli direttamente, e questo inventario possiamo incominciarlo a fare. Per quello che noi sappiamo, fino ad oggi è negativo agli effetti del bilancio che voleva darne per sè la Jugoslavia».

L'agitazione dei comici alla Camera

La sovvenzione alla compagnia Talli

ROMA, 15, sera

La seduta comincia alle 15, presieduta dal vicepresidente TOVINI. Sono all'ordine del giorno numerose interrogazioni. Sul verbale domanda la parola LUCIANI, vicepresidente della Commissione di vigilanza sulle ferrovie, per giustificare il ritardo nella presentazione della relazione, dovuto al fatto che la Commissione non trovò alcuna traccia del lavoro compiuto dalle commissioni precedenti, le quali non funzionarono, perchè mancava il documento fondamentale di giudizio, cioè la relazione annuale della direzione generale, che non aveva presentata, nè quella sull'esercizio 20-21, nè la precedente.

Si iniziano le interrogazioni. CALO', sottosegretario per le Belle Arti, dichiara all'on. Monici, che la Commissione permanente dell'arte lirica e drammatica, ritenne opportuno incoraggiare la composizione di qualche compagnia drammatica, che potesse svolgere un programma inspirato a concetti veramente artistici. In seguito a concorso, la Commissione stabilì all'unanimità che alla compagnia Talli fosse da assegnare la sovvenzione in rate successive, avendo pienamente corrisposto alle norme del bando di concorso e mantenuto gli impegni sulla costituzione della compagnia ed il programma da svolgere. In seguito, la Commissione, in relazione allo stato di crisi generale che non poteva non influire anche sulla dignità della compagnia Talli, emise giudizio sospensivo sulla corresponsione della seconda rata, per ragioni di scrupolo, e non già per inadempienza degli impegni assunti. Quanto alla agitazione nella classe teatrale, osserva che non tutta la responsabilità per il perdurare di tale agitazione può ascriversi ai capocomici, ai quali fu anche rifiutata una proposta di arbitrato.

MONICI, lamenta che si continui le sovvenzioni alla compagnia Talli-Ruggeri-Borelli, che in occasione della nota agitazione che tuttora perdura, ha assunto un atteggiamento manifestamente contrario alla continuità degli spettacoli e della formazione artistica della compagnia, rifiutando dopo la prima rottura delle trattative, avvenute il 6 gennaio, ogni ripresa di esse, e obbligando i comici alla astensione perdurante dalla loro attività e respingendo ogni forma conciliatrice della vertenza, dinegando persino l'intervento della Società degli autori e dello stesso segretario delle Belle Arti. Non è pertanto soddisfatto, e si riserva di tornare in altra sede sulla questione generale, e mentre afferma la necessità di invigilare perchè le sovvenzioni non servano ad esosi sfruttamenti, formula l'augurio che nell'interesse dell'arte, torni in questo campo la serenità di un tempo.

Seguono altre interrogazioni di interesse locale, tra cui una di MUSSI al ministro delle Finanze, sul disavanzo dell'azienda statale delle terme di Salsomaggiore, dovuto alla pletora di impiegati e alla spesa per una grande consulenza tecnica, puramente decorativa, perchè sempre assente da quei luoghi.

BERTONE, ministro delle Finanze, riconosce che esistono motivi di censura e di critica dell'azione di vigilanza statale su quegli stabilimenti e prende impegno per fare opera pronta ed efficace per eliminarli.

La seduta termina alle 16.50.

Voci d'una prossima infornata di senatori

ROMA, 15 sera

L'agenzia *La Notizia* reca, che non appena terminata la Conferenza di Genova, avverrà una nuova infornata di senatori. Il numero totale dei nuovi senatori si aggirerà dai 10 ai 15. Fra questi, sicuri sono il prefetto Poggi di Genova, gran cordone mauriziano, ed il comm. Cattoli, segretario generale della Presidenza del Consiglio e primo presidente della Corte di appello di Bologna oltre ad un alto personaggio influentissimo dell'ambiente giudiziario, che per delicate ragioni l'agenzia crede di non nominare.

L'inchiesta sulle spese di guerra

Due nuovi casi denunciati dalla commissione

ROMA, 15, sera

La Commissione d'inchiesta sulle spese di guerra, ha tenuto una nuova riunione, ed anche questa volta ha preso decisioni assai importanti. Vennero esaminate le conclusioni sulla posizione del piroscafo «Onoria» e si sono stabilite responsabilità amministrative gravissime. Si è quindi deliberato un'azione di recupero per 2.300.000 lire. Anche le conclusioni approvate sul conto del consorzio di vendita di materiale elettrico, portarono all'accertamento di responsabilità amministrative. Qui si è disposto il recupero per oltre tre milioni.

L'ineleggibilità dei minorenni

Le conclusioni del relatore della Giunta

ROMA, 15, sera

L'on. Janfolla, ha presentato alla Giunta delle elezioni la sua relazione sulla questione dei deputati minorenni. La relazione dice:

«La norma concernente il requisito dell'età non si presta ad alcuna interpretazione, perchè essa va applicata sulla base degli atti di nascita senza possibilità alcuna di interpretazioni o distinzioni estensive o equitative. Costante in tale senso è la giurisprudenza parlamentare, e la Camera annullò sempre dal 1850 al 1907 le elezioni dei minorenni. In questa materia non potrebbe la volontà popolare sovrapporsi alla legge, perchè se il rispetto alla volontà degli elettori fosse condotto fino a tal segno, sarebbe evidentemente in loro balìa l'inapplicazione pratica di tutte le norme di ineleggibilità e d'incompatibilità. Non è la legge costituita emanazione essa stessa della sovranità popolare, che deve rispettare la volontà degli elettori, ma è codesta volontà che deve invece svolgersi entro la sfera ed i limiti della legge, finchè questa non sia abrogata da nuove norme.

La Giunta non ha ritenuto di poter accogliere neppure la tesi fondata sulla distinzione fra la capacità giuridica e la capacità di agire, perchè nel campo di diritto pubblico la capacità di diritto è di regola accompagnata dalla capacità di agire, salvo le espresse eccezioni (come quella dell'art. 34 dello Statuto), le quali confermano la regola. Conseguentemente non è possibile interpretare le parole dell'articolo 40 dello Statuto: «Nessun deputato può essere ammesso alla Camera se non ha compiuto l'età di 30 anni», nel senso che possa essere ritardata la missione dei minorenni alla Camera, fino al raggiungimento dell'età richiesta, o che possano convalidarsi i minorenni che hanno raggiunto l'età dei 30 anni dopo l'elezione, perchè l'articolo 90 della legge elettorale, riferentesi all'articolo 40 dello Statuto, nettamente dichiara ineleggibili i minorenni. Onde, legalmente non è consentita la distinzione fra ineleggibilità e non ammissione temporanea alla Camera, sia perchè non esiste l'istituto della sospensione dall'esercizio del mandato legislativo finchè non si sia raggiunto il concorso dei requisiti voluti dalla legge, sia perchè nell'invalidità di qualsiasi elezione, si giudica con riferimento alla situazione di fatto e di diritto esistente al tempo dell'elezione, essendo il compito della Giunta limitato all'esame della legittimità delle condizioni.

Rincresce alla Giunta di dover proporre alla Camera l'annullamento delle elezioni di giovani che hanno valorosamente compiuto il loro dovere verso la Patria durante la guerra, ma d'altra parte non può negarsi che l'osservanza della legge costituisce il più essenziale dovere per tutti. In non pochi casi di annullamento per ineleggibilità preesistente all'elezione, la Giunta ha richiamato la nostra attenzione sull'opportunità di modificare in parte il quarto allinea dell'articolo 103 della legge elettorale, nel senso di sanzionare la perdita dei quozienti riportati dagli ineleggibili in danno delle liste che li hanno accolti come candidati, e che in definitiva traggono profitto coi voti apportati dagli ineleggibili, voti talvolta, come nei casi di incompatibilità amministrativa, considerati dalla legge come illecitamente acquisiti alla lista. E un rimedio non inefficace potrebbe essere quello proposto dall'on. Federzoni, di includere cioè nell'articolo 55 della legge, tra gli obblighi fatti alla Commissione elettorale provinciale, quello di cancellare dalle liste tutti coloro che non abbiano compiuto l'età prescritta per l'eleggibilità. Ma tutto ciò riguarda eventuali riforme della legge elettorale. A norma del diritto vigente, la Giunta non può che proporre l'annullamento dei tredici minorenni.»

La relazione non è stata ancora approvata, perchè la Giunta ha deliberato di farla prima stampare. Essa sarà approvata mercoledì, cosichè la discussione alla Camera non potrà avvenire prima di sabato 20 o martedì 23 corrente.

Congedo anticipato dei militari

nati anteriormente al 1901

ROMA, 15, sera

Un'edizione straordinaria del *Giornale Militare Ufficiale*, pubblica una circolare che dispone l'invio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari di truppa nati anteriormente all'anno 1901. Eccone le disposizioni:

1) Il Ministero, considerata l'opportunità di congedare con qualche anticipazione quei sottufficiali e militari di truppa nati anteriormente all'anno 1901, che si trovano tuttora alle armi per fatto di leva, determina che l'invio in congedo dei sottufficiali e soldati di truppa suddetti, anzichè effettuarsi, come disponeva la circolare N. 637 del *Giornale Militore* 1901, al compimento di 22 mesi di servizio, abbia luogo a mano a mano che detti militari verranno a compiere 20 mesi di servizio alle armi.

2. Rimane fermo il congedamento dopo 15 mesi di servizio dei militari in particolari condizioni di famiglia, di cui alla circolare 662 del *Giornale Militare* 1921, e dei militari di cui al n. 2 della circolare 637 del *Giornale Militare* stesso, che per infermità dipendenti da causa di servizio, furono prosciolti dall'arruolamento volontario di guerra, ovvero mandati rivedibili. Così pure rimarranno fermi i congedamenti anticipati, di cui alla circolare 344 del *Giornale Militare* 1921.

3. Le disposizioni per effettuare il congedamento ordinato dalla presente circolare sono quelle stesse contenute nei n. 2 e seguenti della circolare 351 del *Giornale Militare* 1921, quali furono chiarite e completate dalla successiva circolare 385.

14 milioni rimborsati all'Ilva

da due ex amministratori

ROMA, 15, sera

L'*Agenzia Economica* scrive: «Com'è noto, nell'assemblea dell'Ilva tenuta il 20 gennaio, fu comunicata agli azionisti una proposta di transazione, per la quale gli ex amministratori avrebbero, subordinatamente a determinate condizioni, versato all'Ilva trenta milioni di lire. Ora è sorta contestazione fra alcuni ex amministratori ed il consiglio d'amministrazione, il quale sostiene che essi siano inadempienti, per non aver consegnato tante cambiali in bianco corrispondenti alla somma per la quale si erano obbligati. Essi riterrebbero invece che l'inadempimento venga da parte della società. La controversia dovrà essere molto probabilmente risolta dal Tribunale.

Il comm. Max Bondi e il conte Rosolino Orlando, per parte loro hanno consegnato le cambiali, il primo per sè e per il comm. Olivetti e Ippolito Bondi per lire 13.600.000; l'Orlando per lire 600.000. Il pagamento è stato fatto con cambiali in bianco, perchè gli ex amministratori hanno fermati i loro patrimoni dalla commissione d'inchiesta sulla guerra, e alcuni di essi anche dal Tribunale, in quanto erano amministratori del Lloyd Mediterraneo per la questione della presunta irregolare emissione delle obbligazioni.

Possiamo poi aggiungere — conclude l'Agenzia — che sono avviate trattative fra l'Ilva e la commissione d'inchiesta sulla guerra, per liquidare tutte le pendenze fra Stato e società, per i contratti del periodo della guerra».

Il VII centenario dell'Ateneo padovano

celebrato alla presenza del Re

PADOVA, 15, sera

Alle 9.30, accompagnato dal primo aiutante di campo generale Cittadini e dal ministro della Real Casa sen. Mattioli Pasqualini, è giunto il Re per assistere alle feste commemorative dell'Ateneo padovano. Sul piazzale esterno della stazione si era addensata un'innumerevole folla che, quando il Sovrano è uscito dalla stazione, gli ha improvvisato una dimostrazione imponente di omaggio devoto. Il Re è salito quindi in automobile ed accompagnato dal sindaco comm. Milani e dal ministro on. Luigi Rossi, si è recato in Prefettura. Lungo tutto il percorso, dalle finestre delle case imbandierate sono stati gettati sull'automobile reale fasci di fiori, mentre applausi frenetici si levavano dalla folla che si assiepava lungo le vie. Giunto in Prefettura, il Re ha ricevuto le rappresentanze delle madri e vedove dei caduti, dei mutilati e del comitato per i cimiteri di guerra, che ha offerto al Sovrano una pergamena. Poscia, fra le continue frenetiche acclamazioni della popolazione, seguito dalle associazioni cittadine e della provincia, con i distintivi e i vessilli e da migliaia di studenti di tutte le Università, che cantavano gli inni goliardici, il Re, dal palazzo della Prefettura si è recato al Municipio, ove nella sala del Consiglio ha ricevuto numerose rappresentanze. Nella piazza sottostante si era nel frattempo addensata una immensa folla. Il Sovrano ha dovuto presentarsi varie volte al poggiuolo del palazzo.

Alle 14 si è iniziata la solenne cerimonia della celebrazione del settimo centenario dell'Università. La sala della Ragione era affollata di oltre otto mila persone. Erano presenti i ministri, i sottosegretari di Stato convenuti a Padova, il cardinale Maffi, senatori, deputati, autorità e rappresentanze. L'ingresso nella sala dei componenti il corpo accademico dell'Università, i quali vestivano il tradizionale costume, è stato salutato da vivi applausi. I professori rappresentanti le altre Università italiane ed estere indossavano anch'essi i loro costumi.

Quando il Re entrò nella sala, tutti i presenti in piedi prorruppero in una entusiastica interminabile ovazione. Un coro composto di centinaia di studenti, accompagnato da un'orchestra, pure formata di studenti, hanno eseguito un inno espressamente composto in occasione della cerimonia e quindi migliaia di studenti hanno cantato l'inno goliardico.

Ha quindi preso la parola il rettore dell'Università di Padova, prof. Lucatello, il quale nel discorso pronunciato in lingua latina, ha ricordato quanto l'Università di Padova abbia contribuito al progresso della scienza ed ha augurato che le glorie passate siano di auspicio per glorie future. Seguirono i discorsi del sindaco Milani e poscia dell'oratore ufficiale sen. Tamassia. Sette altri oratori, rappresentanti le Università straniere, hanno quindi pronunciato brevi discorsi nelle loro lingue, vivamente applauditi.

A nome delle Università italiane parlò l'on. Luzzatti. Quando egli, a nome degli accademici di tutta Italia, porse al Re un deferente saluto, i presenti rinnovarono una imponente dimostrazione di affetto e di devozione al Sovrano. Sono state quindi consegnate al rettore oltre cento pergamene di omaggio delle varie Università. Infine, calorosamente applaudito, ha pronunciato il suo discorso il ministro della P. I. on. Anile, tra entusiastiche acclamazioni.

Il Sovrano ha quindi lasciato la sala e si è recato a visitare la fiera campionaria. Una numerosissima folla, composta in gran parte di operai, industriali e di negozianti, ha fatto al Re una grande spontanea dimostrazione. Il Re ha visitato le varie sale, interessandosi vivamente ai prodotti esposti ed ha quindi lasciato la fiera tra le acclamazioni dei presenti.

L'arrivo del Re a Venezia

VENEZIA, 15, sera

Proveniente da Padova, alle 23 precise è arrivato con treno speciale, in stretto incognito, il Re, ricevuto ed ossequiato alla stazione soltanto dal comm. D'Adamo col suo capo di gabinetto, dal sindaco prof. Giordano, dal generale Rossi comandante del Presidio, dal contrammiraglio Mortola comandante la piazza marittima e dal questore. La stazione era tenuta completamente sgombra, ma all'intorno, dietro i cordoni della truppa, la folla cittadina era in attesa e all'uscita del Sovrano proruppe in applausi fragorosi e in grida di viva il Re.

Il Re, accompagnato dal generale Cittadini, suo aiutante di campo, e dal sen. Mattioli Pasqualini, ministro della Real Casa, è sceso nella lancia reale e si è diretto per il Canal Grande a Palazzo Reale, ove a cura del Comune era stato allestito un appartamento. Sparsasi in piazza S. Marco la notizia dell'arrivo, varie centinaia di persone improvvisarono un'imponente dimostrazione, in seguito alla quale il Sovrano si è presentato al balcone, accolto da calorosi applausi.

Il cospiratore mazziniano Mosti

morto in miseria a Londra

LONDRA, 15, sera

All'infermeria detta Ricovero dei poveri», è morto stamane più che settantenne, Olindo Mosti, ultimo superstite della congiura mazziniana, che ha preso nome da Pietro Borsanti, fucilato nel castello di Milano nel 1870.

Il Mosti era nato a Pisa ed era entrato giovanissimo come volontario nell'Esercito italiano. La notte in cui avvenne il tentativo insurrezionale a cui il Mosti prese parte, fu consigliato di recarsi in Valtellina per raggiungere le bande formatesi colà. Dopo l'insuccesso dei moti, il Mosti passò in Svizzera soccorso da Nathan, ex sindaco di Roma, che gli fornì i mezzi per rientrare in Inghilterra. Nell'amnistia per i fatti Borsanti, il Mosti, scomparso dalla scena politica, venne dimenticato, ma nel 1910 una agitazione popolare ricordò la dimenticanza e il Governo provvide al tardivo atto di giustizia, annullando la pena di morte in contumacia inflittagli dal Tribunale militare di Milano. Ma tornato al suo paese dopo 40 anni e trovatosi fuori d'ambiente, il vecchio agitatore ritornò nuovamente a Londra facendo il falegname, il facchino ed altri mestieri. Da vecchio era divenuto figurinaio e fabbricava statuette di gesso che pitturava, decorava e vendeva da solo. Era un'intelligenza incolta ma vivacissima ed aveva un altissimo senso di dignità. Era stato segretario della Società operaia «Mazzini e Garibaldi» di Londra.

Tragica rissa fra contadini in Calabria

REGGIO CALABRIA, 15, sera

Si ha notizia da Rizziconi, che nella frazione Brosi di quel comune, si impegnava una feroce rissa fra il contadino Coleri Vicenzo di anni 26, il contadino Vizzone Domenico d'anni 60 e tali Giovinatto Diego di anni 26, Lucirano Antonio di anni 31 e Vizzone Giuseppe, tutti del luogo. Il Giovinatto esplodeva colpi di rivoltella contro il Coleri e il Vizzone Domenico, che cadevano al suolo cadaveri, mentre il Vizzone Giuseppe, armato di rasoio, vibrava alcuni colpi al Giovinatto, producendogli gravi lesioni in varie parti del corpo. L'omicida è stato arrestato, mentre gli altri due si sono dati alla latitanza.

CRONACA DELLA CITTÀ

Due importanti sedute del Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale

Voti per l'aumento del minimo soggetto a imposta personale e per incoraggiare l'edilizia

Sotto la presidenza del cons. Ara, s'è riunito, martedì 2 corr., il Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale.

Presenti: del Comitato: i cons. Arch, Samaia, Carnera, Mazorana, Chiaruzzi, Matteucci, Sergio Dompieri, Leopoldo Brunner, Giuseppe Luzzatto, Cleva; del dicastero di Finanza: i cons. Manincor, Petris, Postet e Rocco; del Commissariato generale civile il dott. Boehm. Segretario il dott. Ribechi.

L'imposta personale e sugli emolumenti maggiori

Al primo punto dell'ordine del giorno, il presidente riferisce su varie questioni riguardanti l'andamento dei lavori della Commissione e lo studio delle sottocommissioni.

La questione della convenienza e possibilità di mantenere, nel caso della estensione alle nuove provincie delle leggi fiscali delle vecchie provincie, il criterio della non imponibilità degli utili ritratti dalle imprese industriali all'estero ed ivi assoggettate a tassazione, viene rimessa, per studio e relazione, ad una sottocommissione.

Al secondo punto dell'ordine del giorno, il cons. Cleva riferisce circa la proposta della Federazione degli armatori riguardo all'opportunità di elevare il minimo di stipendio soggetto all'imposta sugli emolumenti maggiori, nonchè sulla proposta del Comitato finanziario stesso di studiare la convenienza di elevare il minimo imponibile dell'imponibile dell'imposta sulla rendita personale.

Il relatore espone particolareggiatamente lo stato della questione; pone in rilievo che ai sensi delle leggi tributarie qui vigenti sono obbligati al pagamento della imposta sugli emolumenti maggiori, oltre a quella sulla rendita personale, tutti coloro i quali conseguano un annuo emolumento complessivo di lire 6.400; fa presente come nelle condizioni attuali questo limite sia assolutamente inadeguato; richiama l'attenzione del Comitato sulle elevatissime addizionali alla detta imposta stabilite in molti comuni delle nuove provincie; e conclude proponendo che il minimo imponibile per l'imposta sugli emolumenti maggiori sia portato a lire 12.000 annue, con la espressa esclusione di addizionali comunali e provinciali superiori complessivamente all'80 per cento dell'imposto erariale.

Riguardo all'imposta sulla rendita personale, tenuto conto della svalutazione della moneta, che ha elevato fittiziamente i redditi e cresciuto il costo della vita, e considerato d'altra parte che il numero dei contribuenti tassati col minimo imponibile è ormai straordinariamente ridotto, propone che il minimo imponibile sia elevato da annue lire 1600 ad annue lire 3000. Si svolge un'ampia discussione sulle proposte del relatore, che infine vengono unanimemente accolte.

Facilitazioni fiscali per incoraggiare le costruzioni

Al terzo punto dell'ordine del giorno, il presidente comunica le proposte pervenute dalla Camera degli ingegneri della Venezia Giulia, dal Comune di Trieste e dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, in merito alla convenienza di agevolare con provvedimenti di carattere fiscale la ripresa dell'industria edilizia e la lotta contro la disoccupazione. Il cons. Cleva, relatore, riferisce ampiamente sulla questione, facendo presente come il memoriale presentato dalla Camera degli ingegneri della Venezia Giulia si debba ritenere obbiettivamente giustificato, in ispecie per la diversità esistente fra le leggi in vigore nelle vecchie provincie e le disposizioni emanate per le nuove provincie.

Ritenuta l'urgenza dell'argomento e la necessità di uno sforzo collettivo per superare la crisi edilizia, specialmente per combattere la disoccupazione, si delibera — astenendosi i consiglieri municipali facenti parte del Comitato, per non pregiudicare il loro voto in altra sede — di esprimere il voto che alle nuove costruzioni sia accordata, per la stessa durata prevista dalle leggi in discussione, anche la esenzione dalla tassa soldo-pigioni.

Indi si discute la proposta del Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie intesa a consentire uno sgravio dell'imposta casatico pigioni ai proprietari di immobili per spese di riattamento ecc.

Sentita la relazione del cons. Cleva, considerata la proposta concretata dal Municipio di Trieste ed esaminata la relazione presentata dal cons. Petris, il Comitato delibera unanimemente di proporre il seguente voto: «A tutti i proprietari di case situate nella città di Trieste viene accordato per la durata di tre anni l'abbuono dell'imposta sugli stabili in base alle spese da essi provatamente sostenute per riattamenti e riparazioni degli stabili stessi e precisamente fino al limite massimo del 47 e mezzo per cento per le case soggette all'imposta in base alla legge del 1882 B. L. I. N. 17 e del 35 e mezzo per cento per quelle soggette alla legge del 28 dicembre 1911 B. L. I. 242 con esclusione da tale beneficio per le case godenti la franchigia d'imposta.»

L'abrogazione del decreto sulla perforazione delle marche da bollo

Al quarto punto dell'ordine del giorno, il Comitato, sentita la relazione del cons. Moscheni circa il R. D. 29 dicembre 1921 N. 2061, riguardante l'obbligo di perforazione a data delle marche da bollo; ritenuto che con la estensione di tale obbligo agli esercizi, aziende, stabilimenti, magazzini, ecc, tenuti da società anonime, e agli industriali, esercenti e commercianti inscritti nei ruoli d'imposta per la ricchezza mobile per un reddito annuo imponibile di lire annue 20.000 verrebbero essenzialmente rincarate le spese d'esercizio di tutte le imprese produttrici, specialmente per l'aggravio indiretto di una maggiore spesa di personale; ritenuto che agli inconvenienti che si vogliono evitare, potrebbe essere ovviato mediante marche da bollo di fabbricazione speciale che non ammettano la possibilità di un uso ripetuto (marche da bollo che nelle provincie annesse si usavano sotto il cessato regime); ritenuto che nell'attuale gravissima crisi dell'economia nazionale si debbano possibilmente evitare provvedimenti non indispensabili che aumentino le spese di produzione; delibera di proporre alla Commissione consultiva regionale di esprimere il voto che il R. D. 29 dicembre 1921 N. 2061 sia abrogato definitivamente.

La seconda seduta

Il Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale si convocò, sotto la presidenza del cons. Ara, martedì 9 corr.

Presenti: della Commissione consultiva regionale: i cons. Moscheni e Rizzi; del Comitato: il cons. Arch, Stangher, Cleva, Matteucci, Samaia, Babuder-Rozzo, Gabrielli, Chiaruzzi, Sergio Dompieri, Giuseppe Luzzatto, Presel; del dicastero di Finanza: il cons. Petris, Postet e Rocco; del Commissariato generale civile: il cons. Boehm. Fungeva da segretario il dott. Ribecchi.

Si affida ad un relatore lo studio del memoriale presentato dai fabbricanti di sapone circa l'estensione alle nuove provincie della legislazione sull'imposta di fabbricazione del sapone in vigore nelle vecchie provincie.

Agevolazioni fiscali alle industrie

Al secondo punto dell'ordine del giorno, il dott. Rocco riferisce sulla proposta presentata precedentemente, in sede di Comitato tecnico-economico-commerciale, dal cons. Arminio Brunner, riguardo alla opportunità di concedere agevolazioni fiscali ad imprese industriali danneggiate dalla guerra.

Dopo ampia discussione, il Comitato delibera di accettare le proposte del relatore, che concludono nei sensi che alle imprese soggette a pubblica resa di conto sia concessa, in attesa della liquidazione dei danni di guerra, la sospensione del pagamento della quota d'imposta (e relative addizionali) corrispondente a quella parte dell'utile di gestione imponibile, che provatamente sia stato impiegato nella ricostruzione o riattazione degli impianti distrutti o danneggiati dalla guerra, o nel rimodernamento e miglioramento degli stessi, all'effetto di rendere possibile l'esercizio della rispettiva industria nelle mutate condizioni del dopoguerra. L'ordine del giorno, presentato dal relatore e votato dal Comitato, sarà presentato alla Commissione consultiva regionale.

Al terzo punto dell'ordine del giorno, il relatore dott. Rocco riferisce circa vari inconvenienti che si verificano nella esazione di imposte accertate nelle vecchie provincie a carico di contribuenti residenti nelle nuove provincie.

Si delibera di interessare il Ministero delle Finanze a voler disporre che le notificazioni delle cartelle e dell'avviso di mora ai contribuenti nelle nuove provincie avvengano con maggiore regolarità, sia a mezzo delle autorità fiscali delle nuove provincie, sia secondo il sistema qui in vigore, a mezzo della posta con ricevuta di ritorno.

La riscossione delle imposte dirette con la legge italiana

S'inizia quindi la tratazione del quarto punto dell'ordine del giorno, riguardante la estensione alle nuove provincie delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

Il presidente pone in rilievo l'importanza dell'oggetto, sia per il servizio di esazione in se stesso, sia perchè la estensione delle leggi in questione rappresenta una premessa per la estensione alle nuove provincie dell'attività della Cassa depositi e prestiti, urgentemente richiesta specialmente nell'interesse dei Comuni e delle provincie, oltre che in nesso coi provvedimenti riguardanti la crisi edilizia, sia perchè la questione dell'estensione delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette involve necessariamente, date le profonde diversità della procedura, l'esame della convenienza di estendere alle nuove provincie le imposte dirette delle vecchie provincie.

Indi espone il risultato del lavoro preparatorio compiuto dalla sottocommissione incaricata dello studio dell'oggetto, la situazione attuale del problema, le ragioni favorevoli all'unificazione sulla base della nuova legislazione delle vecchie provincie in materia di imposte dirette, e gli inconvenienti e cui essa potrebbe dar luogo; i temperamenti che transitoriamente sarebbero indispensabili nelle nuove provincie, ove si deliberi di estendere ad esse la riforma delle imposte dirette delle vecchie provincie (disegno di legge Meda del marzo 1919, decreto-legge Tedesco 24 novembre 1919 numero 2162 e disegno di legge Soleri del novembre 1921); lo stato d'incertezza ancor oggi esistente circa la probabilità che la detta riforma delle imposte dirette entri in vigore nelle vecchie provincie il 1.o gennaio 1923; la conseguente incertezza circa il se ed il quando della estensione della detta riforma alle nuove provincie, non essendone opportuna la estensione finchè sia incerta la sua applicazione nelle vecchie provincie; la necessità quindi di considerare, riguardo all'estensione delle leggi sulla riscossione ed in materia di coordinamento, tanto la eventualità della estensione alle nuove provincie della riforma delle imposte dirette, quanto quella della non estensione. I relatori danno indi lettura delle loro ampie relazioni allegate al verbale, la prima di contenuto sintetico, la seconda analitica. Forniti al Comitato tecnico alcuni ulteriori chiarimenti di fatto ed esaurita con ciò la parte preliminare dello studio dell'oggetto, la continuazione della trattazione viene rimandata ad altra seduta.

I preparativi per le onoranze ai Reali

25 mila ragazzi canteranno gli inni della Patria

Continuano con crescente fervore i lavori preparatori per tributare solenni onoranze ai Sovrani. Se ne parla entusiasticamente in tutti gli ambienti cittadini.

Il duca Borea d'Olmo a Trieste

Ieri è giunto a Trieste il duca Borea d'Olmo, prefetto di Palazzo. Dopo aver conferito nel pomeriggio con il sen. Mosconi, il duca Borea d'Olmo si è recato al Municipio per abboccarsi col sindaco circa le modalità della cerimonia, sia per l'arrivo dei Sovrani al Puntofranco, sia per il ricevimento al Municipio. Contrariamente a quanto il Comune aveva disposto e già messo in effetto circa l'addobbo della sala del Consiglio, la quale avrebbe dovuto essere trasformata sontuosamente, col trono al posto dello stallo del sindaco, il duca Borea d'Olmo ha espresso il desiderio manifestato dal Re che nessun mutamento avvenga nella sala. Talchè i lavori d'allestimento pel trono sono stati sospesi. Il sindaco prese atto della comunicazione del duca Borea d'Olmo, il quale fu appunto accompagnato nella sala del Consiglio, dove tali lavori venivano eseguiti ed ascoltò quindi le comunicazioni del sindaco circa gli altri preparativi.

La cerimonia al Municipio

Nella sala del Consiglio, trasformata per lo storico avvenimento, si entrerà dalla porta principale. Mentre nella galleria prenderanno posto le signore dei consiglieri, i membri del cessato Consiglio e altri invitati speciali, nella sala, durante il ricevimento, accederanno tutti i consiglieri in carica, una deputazione di volontari e mutilati, le madri dei caduti e il Comitato delle donne della Venezia Giulia. Il Re riceverà le singole deputazioni dei commercianti, finanzieri, industriali, personalità politiche ecc., che saranno presentate dal sindaco stesso. Si svolgerà quindi la consegna di un cofano contenente una tovaglia ricamata dalle donne della Venezia Giulia alla Regina.

Finora nessun mutamento è stato fatto al programma da noi pubblicato domenica. Altri particolari sono stati comunicati ieri, alle 18, al Municipio dal prof. Coceancig, ai rappresentanti della stampa.

Nel recinto del Puntofranco potranno entrare soltanto i rappresentanti delle autorità, le compagnie d'onore e gli ufficiali in congedo. Fuori dall'esedra, cioè dalla scalinata della stazione centrale sino via Pauliana, saranno schierate le rappresentanze con le rispettive bandiere. Per prendere posto tra le rappresentanze, le direzioni delle associazioni possono rivolgersi entro giovedì al Comitato cittadino organizzatore (Municipio, II piano) il quale s'incaricherà della distribuzione dei biglietti. Ogni società o associazione sarà rappresentata da cinque membri. La stessa modalità vale per la cerimonia d'omaggio che avrà luogo nel pomeriggio in piazza Unità, dove ai rappresentanti delle associazioni saranno assegnati i posti riservati.

Il concorso per gli addobbi privati

Il Comitato organizzatore bandisce fin da ora un concorso per l'addobbo dei poggiuoli e delle vetrine, degli edifici che fiancheggiano le vie attraverso cui passerà il corteo reale. Coloro che intendono partecipare al concorso potranno prenotarsi entro giovedì al Comitato organizzatore, il quale ha stabilito sei premi: tre per i poggiuoli e tre per le vetrine. I premi consistono in targhe d'argento e di bronzo con dedica.

Il programma per i giorni successivi è stato discusso dal Comitato organizzatore, che attende ora l'approvazione del cerimoniere di Corte. Tra l'altro v'aspetta l'approvazione del cerimoniere per una grande manifestazione degli scolari ai Sovrani. Si tratta di raccogliere martedì una massa di 25 mila ragazzi in piazza Oberdan, i quali canterebbero l'inno della Patria alla presenza del Re e della Regina. Sono stati già presi tutti gli accordi tra le singole direzioni delle scuole e la manifestazione è in massima completamente organizzata. Essa costituirà uno degli episodi più commoventi nel programma delle onoranze.

Lunedì sera, durante il pranzo che il Re offrirà sulla «Cavour», tutta la città sarà illuminata. Il Comitato intende che si illuminino tutte le finestre delle facciate delle case in vista del mare, dalla sommità delle colline, giù digradando fino alla riva, i cui grandi edifici sfolgoreranno di luce investiti dai riflettori delle navi da guerra al largo.

Il Comitato cittadino per le onoranze ai Sovrani è composto dai signori: comm. prof. Alberto Asquini, magg. Baracca in rappresentanza del comando di Presidio, Ettore Benvenuti, cav. Ettore Carnera, magg. Gian Giacomo Castagna in rappresentanza del comando del Corpo d'Armata, Egidio Celli, prof. Bruno Coceancig, Giuseppe De Grandis, ing. Costantino Doria, Silvio Filini, Vittorio Fresco ten. Attilio Grego, ing. Edoardo Grulis, Guido Hermet, Carmelo Lucatelli, Ulrico Martelli, comm. dott. Aldo Mayer, Riccardo Merluzzi, magg. ing. Antonio Muzio in rappresentanza dell'Ufficio tecnico della R. Marina, il cav. uff. col. Paride Negri in rappresentanza del Commissariato Generale Civile, avv. Cesare Piccoli, ing. Sansone Venezian e ing. Arturo Ziffer.

La squadra navale che scorterà il Re

Come abbiamo accennato nell'edizione delle 18 di ieri, la squadra che accompagnerà a Trieste i Reali, sarà comandata dall'ammiraglio sen. Cagni. La squadra, riunita per la mattina del 18 corr. a Venezia, sarà composta delle seguenti navi da battaglia: «Conte Cavour» (nave ammiraglia), «Dante Alighieri», «Andrea Doria» e «Duilio»; dei tre esploratori: «Mirabello», «Falco» e «Premuda» e di nove caccia.

L'assemblea del Consiglio nazionale delle Donne Italiane per la venuta del Re

Ieri sera ebbe luogo alla Società Operaia, l'assemblea del Consiglio nazionale delle Donne Italiane, allo scopo di prendere gli accordi per festeggiare la venuta dei Reali.

L'assemblea decise di allestire, nel giorno successivo alla venuta del Re, una festa alla quale dovrebbero intervenire gli alunni più indigenti delle scuole. Ad organizzare tale trattenimento furono designate le signore Benussi, Cozzi, Iacchia, De Giovanni, Franca, Vittorelli, Stippich e le signorine Cofler e Hannapel.

Venne quindi dalla presidenza comunicato che nel prossimo settembre si terrà a Trieste il congresso generale del Consiglio nazionale delle Donne Italiane. La signora Musner disse che il Consiglio nazionale è stato promotore di una sottoscrizione per offrire una bandiera all'Associazione tra Madri e Vedove dei caduti in guerra e coglie l'occasione per invitare tutte le associazioni patriottiche femminili ad inviare offerte per la bandiera. Le oblazioni possono venire inviate alla sede del Consiglio nazionale, in via Mazzini 6, dalle 11 alle 13. La bandiera sarà consegnata all'Associazione delle Madri e Vedove sabato 20 corr., alle 18, nella sede dell'Associazione, in Corso V. E. n. 5.

La signora Franca esorta le socie ad inviare fiori alla cella di G. Oberdan, che verrà visitata dalle LL. Maestà.

Le feste che prepara Postumia ai Sovrani

Postumia, per il miraggio del suo mondo sotterraneo, è stata sempre la meta di pellegrinaggi da tutte le parti del mondo, e tra i visitatori che vollero ammirare la grotta incantevole, ci furono parecchi sovrani. Carmen Silva, la regina-poetessa, sulle grotte di Postumia scrisse bellissimi versi ispirati da quella regione sotterranea unica al mondo.

Il significato della visita dei Reali d'Italia

Ma la visita dei Reali d'Italia non è una semplice visita alle grotte famose: essa assurge all'importanza di avvenimento storico, perchè il Re vittorioso va agli estremi confini conquistati alla Nazione più grande, fra le popolazioni allogene, che sentono già fraternità con la patria nuova e vogliono con manifestazioni cordiali di lealismo dire al loro Re l'attaccamento e l'amore. Agl'italiani che sui nuovi confini vivono con gl'indigeni in attiva concordia d'intenti per il benessere e il rifiorire della regione, s'uniranno a festeggiare Vittorio Emanuele III e la Regina, gli sloveni, che da più giorni lavorano con entusiasmo per rendere le accoglienze solenni e degne.

Non siamo ancora in grado di dare tutti i particolari delle feste che Postumia prepara per l'arrivo dei Reali, perchè l'ansia e l'emulazione di tutte le associazioni, di tutti gli enti, d'ora in ora escogitano nuove manifestazioni, che renderanno più solenne, più entusiastica, l'accoglienza.

Il comitato d'onore è formato dal Commissario civile, dott. Fausto Cavalli, dal colonnello Ferdinando Po e dal deputato Giuseppe Lavrencich. Il comitato esecutivo è formato da una ventina di persone del luogo, italiani e sloveni, che lavorano giorno e notte per la grande giornata.

La città è già oggi tappezzata di manifesti tricolori, con i quali il comitato cittadino per i festeggiamenti ai Reali d'Italia indice una rappresentazione straordinaria, con un programma di cui fanno parte il «Fuoco al convento», di Menersville e «Scellerata» di Rovetta, che si daranno domani a sera al teatro «Paternost», a beneficio del comitato cittadino, che volle aprire anche una sottoscrizione tra i cittadini allo scopo di acquistare bandiere e di pavesare tutta la città.

Si prepara pure un manifesto solenne italiano e sloveno, che verrà distribuito in tutti i 40 Comuni del distretto di Postumia, allo scopo di annunciare a tutta la popolazione del vasto distretto il grande evento, per la cui riuscita tutti i sindaci hanno promesso la loro collaborazione.

Parecchi Comuni del distretto, che avranno la fortuna di veder passare i Sovrani nel loro percorso da Gorizia a Postumia, si preparano laboriosamente per il giorno solenne. I Comuni più vicini prenderanno parte alle feste in Postumia, dove tutti i Comuni si faranno rappresentare dai loro sindaci e da parecchi consiglieri.

L'addobbo delle grotte

Anche alle grotte si lavora con lena. Un manipolo di elettricisti e di ingegneri, sotto la direzione dell'ing. Perco, come pure le compagnie dei minatori del Genio, lavorano giorno e notte per inondare la grotta di un mare di luci d'ogni colore che farà risaltare ancor più lo scintillio delle stalattiti e delle stalagmiti. Il lavoro si concentra nella vasta «Sala da ballo», ove verrà offerto ai Sovrani un rinfresco.

Tutta Postumia è un lavorio entusiastico per la giornata solenne: il comitato si riunisce ogni sera per rendere conto dei lavori eseguiti e per dare nuove disposizioni; in tutta la popolazione va crescendo il desiderio che il grande giorno arrivi e nel popolino è grande il desiderio di vedere l'augusta Regina che a Postumia viene per la prima volta, giacchè nel gennaio del 1919 il Re visitò da solo le grotte.

Un ordine del giorno dell'Unione delle Camere di commercio italiane contro il monopolio delle assicurazioni

ROMA, 15, sera

Il consiglio direttivo dell'Unione delle Camere di commercio e industria italiane, su proposta del comm. Venezian, presidente della Camera di commercio di Trieste, ha votato il seguente ordine del giorno in merito alla questione delle assicurazioni sulla vita:

«Premesso che le Camere di commercio del Regno già nel 1911 durante la discussione della legge sul monopolio delle assicurazioni vita hanno unanimemente manifestato il loro voto contrario ai monopoli industriali di stato in genere e di quello delle assicurazioni vita in ispecie; considerato che nessun nuovo fondato argomento è stato messo in campo successivamente atto a mutare la convinzione espressa dalle Camere di commercio di quel tempo, che anzi la convenzione venne ancora maggiormente ribadita dai risultati disastrosi di tutte le statizzazioni di esercizi pubblici e dei pochi monopoli commerciali e industriali introdotti e poi abbandonati; considerato che oltre alle ragioni di massima contrarie ad ogni monopolio industriale, particolari ragioni tecniche e l'unanime opinione dei competenti di tutti i paesi, fanno ritenere specialmente il monopolio delle assicurazioni vita come un provvedimento dannoso all'economia nazionale, allo sviluppo dello spirito di previdenza, agli interessi degli assicurati e a quelli dello Stato, tanto è vero che dopo approfondite e serene discussioni altri paesi civili, ove l'assicurazione vita è più sviluppata che nel nostro, hanno respinto la proposta di monopolizzare quel ramo di assicurazione; considerato che i risultati finora conseguiti dall'Istituto Nazionale delle assicurazioni anche se dovessero essere di gran lunga migliori che non siano realmente, nulla troverebbe a favore della tesi monopolistica, perchè l'Istituto Nazionale non ha ancora funzionato in regime di monopolio, ma in regime di concorrenza con le imprese private, concorrenza che sola può frenarne le esorbitanze, stimolarne le attività, attenuarne gl'inconvenienti della burocratizzazione alla quale non si è sottratto nè poteva sottrarsi un organismo di carattere statale come è l'istituto; considerato che il monopolio delle assicurazioni vita dovrebbe entrare in vigore col primo aprile 1923, se la legge non venisse opportunamente modificata; ciò premesso e considerato, l'unione delle Camere di commercio e industria italiane, fa voti che si proceda ad una revisione della legge sul monopolio nel senso che, lasciando pur sussistere l'Istituto Nazionale delle assicurazioni, il quale potrà esercitare un'utile funzione regolatrice del mercato delle assicurazioni, sia concesso senza restrizioni alle imprese private attualmente operanti e a quelle che in avvenire vi fossero autorizzate, di esercitare l'assicurazione sulla vita. Considerate poi le difficoltà che una revisione radicale della legge sul monopolio venga attuata prima del 31 marzo 1923, data in cui dovrebbe cessare l'esercizio delle poche imprese private ancora operanti nel Regno; considerato che tra quelle imprese le maggiori sono due istituti di società triestine che dopo l'annessione al Regno delle provincie redente sono entrati a far parte del patrimonio economico nazionale; considerato il grandissimo interesse dimostrato anche da molteplici pubbliche manifestazioni nella città di Trieste per la indiminuita conservazione di quei due istituti che hanno parte importantissima nella vita economica triestina e costituiscono altresì un potente ausilio alla conservazione e all'astensione dei rapporti economici e finanziari con i paesi dell'oriente, verso i quali deve principalmente rivolgersi l'attività della nazione italiana; considerata l'urgenza di rassicurare la città di Trieste sulle sorti di quei due istituti che dalla cessazione dell'esercizio delle assicurazioni vita nelle vecchie provincie riceverebbero un fiero colpo, con ripercussioni dannose all'economia di quella città; fa voti che in attesa della riforma della legge sul monopolio sia prorogato fino all'attuazione di quella riforma l'attuale regime misto che permette alle imprese private, e fra esse alle due compagnie triestine, di continuare l'esercizio nelle assicurazioni vita.

Il partito fascista e le squadre di combattimento

L'Ufficio stampa del Fascio di Trieste comunica:

«In seguito a determinazione presa dalla direzione del partito, il direttorio ha proceduto allo scioglimento delle squadre di combattimento e ad altri provvedimenti di carattere disciplinare.

Il direttorio inoltre, a togliere ogni possibilità di equivoco e di speculazioni di terzi interessati, porta a conoscenza di tutti i fascisti e della cittadinanza ch'è da ritenersi «arbitraria» e pertanto «sconfessata a priori» ogni costituzione di squadre sedicenti autonome, alle quali, anche se composte da elementi ex fascisti, è lasciata in modo assoluto la responsabilità di ogni loro atto, sia di fronte all'opinione pubblica che alle autorità costituite».

E' stato affidato al cap. Reis Mariotti Vittorio l'incarico provvisorio di costituire le nuove squadre di combattimento. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale dalle 17 alle 21 di ogni giorno.

Le onoranze a P. R. Gambini

Una lettera dei combattenti che fanno parte del Comitato d'onore

Il comitato per le onoranze a P. R. Gambini ha l'intenzione — come già da noi pubblicato — di far incidere sur una lapide, nell'atrio del Ginnasio di Capodistria, il nobilissimo appello che l'eroe capodistriano rivolse ai giovani istriani riparati nel Regno, allo scoppio della guerra, facendolo firmare anche dai suoi amici e compagni di fede Piero Almerigogna, Luigi Bilucaglia, ora deputato, e Luigi Ruzzier, tutti e tre capitani volontari dell'Esercito.

Ora, poichè si vorrebbe riprodurre quel proclama, mutilandolo di un intero periodo, i firmatari, capitani Almerigogna e dott. Ruzzier, anche a nome dell'on. Bilucaglia, hanno inviato al sunnominato comitato la seguente lettera:

«Onorevole comitatato delle onoranze a P. R. Gambini, a mani del prof. De Stefano, Capodistria. Apprendiamo appena ora che il noto appello redatto da P. R. Gambini dovrebbe essere inciso mutilato del periodo che noi riteniamo il più bello e il più significativo.

Facciamo viva preghiera perchè cotesto onorevole comitato receda da questo proposito e faccia riprodurre il testo del manifesto integralmente. In caso contrario saremo costretti con dolore a ritirare la nostra adesione al comitato d'onore».

Il periodo che si vorrebbe escludere dalla riproduzione è il seguente: «e sia infamia eterna a chi non risponderà a questo nostro appello fraterno e gloria imperitura a chi cadrà, baciato in fronte dalla vittoria, tra i canti della Patria liberatrice».

I doni per lo spettacolo di giovedì al Politeama Rossetti

Una saggia lettera del proprietario della compagnia «Città di Milano», sig. Dante Majeroni, richiama alla nostra attenzione che la distribuzione dei doni fatta tra il I e il II atto dall'artista Catalan, insieme ad altri suoi scherzi e canzoni, richiederebbe molto tempo e ritarderebbe lo spettacolo della sera.

Il cav. Majeroni ha ragione: i doni sono già tanti che, per distribuirli ci vorrebbe un paio d'ore. Perciò, accogliendo l'idea, è stato deliberato di distribuire a tutti i bambini, all'ingresso, una speciale cartolina con un numero, che serve appunto per concorrere all'estrazione dei doni, la quale sarà fatta durante la settimana, ed il cui risultato verrà pubblicato nella pagina che tutti i sabati dedichiamo ai bambini.

Ecco l'elenco dei doni finora pervenutici: Primissima, donna Flora Mosconi, che, oltre ad una minuscola deliziosa sveglia con le sfere luminose, ci fece avere i seguenti bellissimi libri: eleganti edizioni in carta pergamenata, con magnifiche illustrazioni, facenti parte della «Collezione d'arte»: G. Tiepolo, S. Botticelli, Giovanni da S. Giovanni, Raffaello, G. Reni, il Guercino, il Domenichino, M. Bianchi, G. Duprée, N. Barabino.

Il sindaco dott. Pitacco c'inviò un orologio da braccio in argento, anche questo con sfere luminose, graziosissimo, oggetto della generale ammirazione. S. E. il generale Sanna, il commissario civile cav. Pacces ed altre personalità misero a disposizione i seguenti doni: Un Cupido in argento, una grande medaglia in argento, due spille con alabarda da uomo, quattro ciondoli d'argento con l'alabarda, una medaglia d'argento e smalto, due collane di perline d'argento, un grande ciondolo ovale d'argento, le monografie de «I maestri dell'arte», con bellissime illustrazioni, e cioè: E. Coleman, S. Bruzzi, C. Fracassini, F. Palizzi, L. Serra, G. B. Amendola, V. Vella, T. Signorini, G. Ciardi, G. Raggio, G. Rosa.

«La Certosa di Pavia», «La Pinacoteca di Verona», «La Galleria Palatina» di Firenze», della «Collezione Miniature», con artistiche foto-incisioni; la «Storia dell'Arte» del Cherubini, «Pola» di G. Calza, «Il gatto» del Raiberti, «Gli ausiliari» di Fabre, legato in tela ed oro; «Il libro dei viaggi» di Barzini, «Creature» di G. Fanciulli, «Picciotti e garibaldini» di G. Nuccio, «Storie della storia del mondo» di Laura Orvieto.

«Zia Mariù» (Paola Lombroso Carrara) ha pure mandato da Torino due bellissimi doni. Dei regali che metterà a disposizione il *Piccolo dei Piccoli* faremo cenno separatamente.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Associazione Nazionalista. Tutti i «Sempre pronti» sono comandati di trovarsi alla sede sociale oggi alle 17.30. La riunione del gruppo giovanile, questa settimana è sospesa.

Sezione nautica della Società Ginnastica Triestina. I soci sono invitati ad intervenire ad una adunanza che si terrà questa sera, alle ..., sulla galleggiante sociale.

«La Giovane Italia». Tutti i soci allievi ginnasti e non ginnasti d'ambo i sessi, che hanno la divisa, sono invitati a presentarsi oggi alle 18.

Associazione Combattenti. I combattenti iscritti alla sezione di Trieste sono pregati di trovarsi venerdì alle 9.30 alla stazione centrale, per porgere il saluto alla salma del bersagliere Enrico Toti.

Il Consiglio direttivo della locale sezione combattenti, invita tutti gli iscritti (soldati, caporali, sottufficiali, ufficiali) a intervenire in divisa grigio verde al ricevimento delle LL. MM. Il vessillo e regolarmente inquadrati, i combattenti muoveranno dalla sede di via S. Giorgio 3, domenica 21, in ora da destinarsi.

Avanguardia giovanile fascista. In relazione allo scioglimento delle squadre d'azione, l'Avanguardia giovanile comunica: In seguito ai provvedimenti della direzione del Fascio, anche la squadra «Giovinezza» deve considerarsi disciolta. Da questa sera in poi si ricevono le iscrizioni in segreteria, dalle 18 alle 19.30, per le squadre «Giovinezza» e «Aldo Ivancich», la quale ultima sarà composta esclusivamente di studenti dell'Istituto nautico e del nucleo ciclisti. Questa sera alle 19, gli squadristi si raduneranno in sede sociale; saranno partecipati i nomi degli ammessi a far parte delle squadre di combattimento. La sera stessa si nomineranno i capi squadra e i vice-capi squadra e si daranno disposizioni per le onoranze di domenica ai ...

Squadra calcistica: sono aperte le iscrizioni per la squadra calcistica dell'Avanguardia. Si ha speranza d'iniziare subito l'allenamento; si pregano quindi coloro che vorranno iscriversi di passare subito dalla segreteria sociale.

Tiro a segno: i giovani avanguardisti che vogliono esercitarsi al tiro a segno, sono invitati di fornire il loro nome alla segreteria dell'Avanguardia per essere aggregati ai giovani del corso premilitari, assieme ai quali svolgeranno le lezioni di tiro.

I capi scuola passino dalle 18 alle 19.30 di oggi in segreteria.

Tutti gli avanguardisti intervengano puntuali alla conferenza che si terrà giovedì sera alle 21 in sala Dante. Parlerà il dott. Gino D'Angelo sul tema: «Ricordi di guerra e di prigionia; come divenni fascista».

Avanguardia giovanile fascista. Il direttorio è convocato per oggi alle 17.

Associazione fra gli arditi d'Italia. L'Associazione nazionale fra gli arditi d'Italia si è trasferita in via Scipio Slataper (già via del Bosco) n. 1-I. Gli uffici provvisoriamente resteranno aperti tutti i giorni dalle 17.30 alle 20. Col 1.o giugno, entrando in vigore il regolamento interno, sarà anche aperto l'ufficio disoccupazione e la cassa di mutuo aiuto.

Pro cultura mazziniana. Gli aderenti alla P. C. M. sono convocati per martedì 16 corr. alle 20 nella sala di via Settefontane 14-I, per discutere sul seguente ordine del giorno: 1) Costituzione della sezione; 2) Programma d'azione per la prima sessione; 3) Elezione del Consiglio direttivo; 4) Eventuali.

La Cooperativa di lavoro fra chauffeurs invita tutti i propri soci al congresso generale ordinario che avrà luogo questa sera alle 20.30, nella sala della Fratellanza Artigiana, via della Ginnastica n. 18-I, col seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale precedente; 2) Relazione dei sindaci e approvazione del bilancio pro 1921; 3) Relazione del Consiglio d'amministrazione; 4) Eventuali.

Il Consorzio fra gelatieri ha indetto per il 17 corr. alle 20, nella sede della Fratellanza Artigiana Triestina, via della Ginnastica 18, l'assemblea generale straordinaria dei consortisti, col seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del preventivo spese.

Unione Magistrale Triestina. Il corpo dei fiduciari delle scuole popolari, cittadine e giardini d'infanzia, è convocato per domani alle 19.30.

Camera del Lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale fra addetti alla pubblica nettezza, è convocato in assemblea generale per questa sera alle 18 nella sede sociale per comunicazioni.

Il Sindacato automobilisti e affini, aderente alla Camera del Lavoro italiana, comunica a tutti gli chauffeurs di garage la sua costituzione con sede in via Molin Grande 5-I. Per quelli che volessero iscriversi, la sede è aperta tutte le sere dalle 20 alle 21.30.

Comitato festeggiamenti pro Ricreatori. La seduta della sottocommissione pesca miracolosa, che doveva aver luogo questa sera alle 20.45, viene rimandata.

Circolo sportivo «Tergeste». Mercoledì 17 sono chiamati in sede sociale tutti i ciclisti al completo.

Lezioni di Esperanto. Si avvertono gli allievi frequentanti il corso di Esperanto nella scuola di via Giotto, che le lezioni di giovedì 18 e sabato 20 corr., saranno anticipate nei giorni di martedì 16 e venerdì 19 corrente.

TRIBUNALI

Verso la fine del processo per i fatti di via del Coroneo

(*TRIBUNALE MILITARE*)

Come abbiamo riferito nel *Piccolo* di domenica, il dibattimento contro gli otto soldati della Brigata Sassari, imputati di aver ucciso — la notte del 14 febbraio a. c. — alcuni fascisti che si erano recati dinanzi alle carceri di via del Coroneo, per parlare con i fascisti colà detenuti, doveva continuare ieri e si riteneva che si esaurisse in giornata.

Il dibattimento, presieduto dal col. cav. Donato, difatti fu ripreso ieri mattina e continuato anche nel pomeriggio. Nelle due udienze, però, parlarono ancor sempre i difensori. Il collegio della difesa, composto dagli avv. Giannini, avv. Melone, avv. Vinci, avv. Bologna e dott. Poilucci, oppone argomentazioni su argomentazioni alla stringente requisitoria del P. M., avv. mil. Mirabella.

Sostiene il P. M. che l'aver sparato è stato un delitto e si richiama alla mancata disciplina da parte degli imputati. Chiede per il caporale Raffaele Basile condanna ad un anno di reclusione, per il soldato Otfaviano Piersantelli dieci mesi, per gli altri, cioè Enrico Magrini, Erasmo Germinario, Pietro Carminelli, Giuseppe Palego, Donato Ceciuto e Vincenzo Marinelli, quattro mesi per ciascuno.

I difensori sostengono che gl'imputati hanno sparato per dovere, per diritto, per necessità. Per dovere coloro i quali, fosse pure erroneamente, ritennero che la consegna fosse violata da parte dei fascisti; per diritto coloro che si sentirono offendere e si credettero minacciati; per fatalità i soldati che spararono perchè sentirono altri a sparare; isolati, presi da legittimo terrore, sparavano per tener lontano da loro un pericolo forse pur immaginario. E per fatalità — dicono gli oratori — spararono veramente tutti, giacchè nel cuor della notte, appena svegliati, si trovarono di fronte ad una situazione equivoca. Con queste ed altre più minuziose argomentazioni chiedono l'assoluzione di tutti gl'imputati.

Domane replicherà il P. M., e probabilmente vi saranno repliche da parte dei difensori, particolarmente sulle questioni di diritto. In giornata, però, si ritiene che il processo, che ormai dura 11 giorni, verrà esaurito.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. (Compagnia drammatica E. Duse). Ore 21: «La porta chiusa» di M. Praga.

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette «Città di Milano»). Ore 20.30: «La Principessa dello Czardas».

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il romanzo nero rosa».

Teatro Eden. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con il trasformista Fregolini e la pellicola «Za la Mort, contro Za la Mort».

Teatro Fenice. (Compagnia di balli e riviste G. Molasso). Ore 20.45: «Così va il mondo», rivista comica in 3 atti di Bell'Ami.

Teatro famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Carnello-Boni). Ore 18.30 e 21: «Le pillole d'Ercole», pochade in tre atti; grande successo.

Cinematografo Italia, (Via Dante Alighieri 1-3). «La donna e il mistero» con Elena Makowska.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «La buona figliuola» con Vera Vergani.

Ideal Cine. (Viale XX Settembre 37). «Noris» con Liana Menichelli.

Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Serale dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 15 per il 16 maggio

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 128. Nostromi 41. Marinai 666. Giovanotti di coperta in prima 59. Mozzi di coperta 201. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1635. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. mozzi di macchina 76. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 107. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 81. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dall'87. Mozzi camera dal 10. Cambusieri 81.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Mozzi coperta II.a 32. Fuochisti 124. Carbonai 81. Operai meccanici 9. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9. Mozzi di macchina 73.

Turno Cosulich. Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Carpentieri 7. Nostromi 14. Marinai 192. Giov. di coperta in 1.a; 44. Fuochisti 201. Carbonai 88. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Capi fuochisti 12. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 29. Carbonai 36. I.i, II.i, III.i cuochi classe 3, 5, 1. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 66. Macellai 13. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 12. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Nostromi 11 (Cosulich). Marinai 174, 122, 172, 157, 131, 188, 140 (Cosulich) — Carbonai 66 (Lloyd) 43, 65 (Cosulich) 710, 757 (Generali) — Elettricisti 11 (Generali). Meccanici 33 (Generali). Fuochisti 118, 103 (Lloyd), 73, 83 (Cosulich). Camerieri 74, 75 (Generali). Cuochi 109, 110, 115, 117 (Generali). Cambusieri 79. Giovanotti camera 66, 81, 82 (Generali). Mozzi di camera 14 (Generali). Pistori 53.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi «Tiepolo», da Marsiglia, con 75 tonn. di merce e 4 pass.; «Aristides», da Smirne, con 274 tonn. di merce e 13 pass.; «Tracia», da Shanghai, con 470 tonn. di merce; «Brioni», da S.ta Maura, con 120 pass. e 73 tonn. di merce; «Magyar», da Bari, con 90 tonn. di merce; «Baracca», da Buccari, con 97 buoi; «Stoppani», da Marsiglia, con 372 tonn. di vino; «Clis», da Spalato, con 4 tonn. di merce; «Venezia», da Venezia, con pass.; «Vienna», da Alessandria, con 1043 tonn. di merce e 249 pass.

Partirono i piroscafi: «Francesca», per Venezia; «Gastein», per Costantinopoli; «Violette», per Buccari; «Palatino», per Cattaro.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Semiramis», scar.; Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 b: «Brioni», scar.; Molo IV: «Maria B.» car.; «Grof Sztereny Bela», car.; Molo III Lloyd b: «Palacky» e «Nippon», car.; Hangar 9: «Aristides», scar.; Hangar 12 a: «Emilia», car.; Hangar 12 b: «Clis», scar.; Hangar 13 a: «Tiepolo», scar.; Hangar 17: «Onda», car.; Hangar 21: «Celio», scar.; Hangar 22: «Fabian», scar.; Molo II: «Stoppani», scar.; Hangar 23: «Tracia», scar.; Molo I: «Dardania», inop.; Molo 0: «Lodovica», scar.; Diga: «Fr Ciampa», «Federica», «Stella» e «M. Madre» in disarmo; Molo Sanità: «Campano» e «Metcovich» scar.; Molo Venezia: «Cyclops» e «Hvar»; Sacchetta: «Clutha», «Issoria», «Danubio» e «Thalia» ino.; Riva V: «Mazzini», «Spiridion» e «Ugo Bassi», «Eros», scar.; Molo V: «Rosandra» «Adda» e «Argentina», inop.; Hangar 56: «Bellena», scar.; Hangar 55-58: «Kizicos», car.; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius. d'Alì» e «Cracovia», rip.; Hangar 69: «Merano», scar.; Hangar 71: «Carniolia», scar.; Molo Servola: «Triestino», car.; Rada: «Kelet»; S. Sabba: «Corvin», car.

BORSA DI TRIESTE

15 maggio 1922

Rendita	73.—	Strade ferr. mer.	289
Consolidato 5 p. c.	79.25	Oceania	185
Banca d'Italia	1298	G. L. Premuda	375
Commerc. ital.	834	Soc. Tramway	170
Commerc. triest.	530	Tripcovich e C.	245
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	610	Ampelea	692
Banco di Roma	104	Ansaldo	31
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	266
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	178
Zivnostenska	155	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	136 5	» Isonzo	91
Grand. Merid.	248	» Spalato	271
Riun. Adriatica	1985	Edison	383
Nav. Adria	310	Eridania	317
» T. Cossovich	110	Kerka	284
» Cosulich	290	Gas Roma	420
» Dalmatia	260	Ilva	14
» Gerolimich	1575	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	492	Montecatini	135
» Libera Tr.	436	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	298	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1270	Pilatura riso	505
» Lussino	650	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	150	Terni	406
Strade ferr. med.	132	Tergesteo	35000

CAMBI: Su Amsterdam da 725 a 730; su Belgio da 157 a 159; su Francia da 173 a 173,50; su Londra da 84,25 a 84,50; su Nuova York da 18,75 a 18,90; su Svizzera da 364 a 367; su Atene da 60 a 70; su Berlino da 6,57,50 a 6,67,50; su Bucarest da 13 a 13,75; su Praga da 36,25 a 36,50; su Ungheria da 2,40 a 2,50; su Vienna da 0,19,75; a 0,20,75; su Zagabria da 27,40 a 27,70.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato. Lenin non ha niente di friulano se non il nome di battaglia che potrebbe essere un diminutivo di Lena. Vladimiro Ulianoff, chiamato Lenin, capo del Governo russo dal 5 novembre 1917, è nato nella regione del Don; iscritto giovanissimo nel partito socialista, per le sue pubblicazioni filosofiche, per i suoi scritti di questioni agrarie e le polemiche con Plekanoff divenne presto molto autorevole. La forca, subita da suo fratello nel 1887, contribuì forse a facilitare la sua carriera. Entusiasta delle dottrine di Carlo Marx, dal 1905 divenne capo dei massimalisti russi. Dopo la rivoluzione di quell'anno rimase in Isvizzera fino al 1917, e allora si recò in Russia oltre la Germania. Dotato di non comune intelligenza e forza di volontà, privo di sentimento in tutta la sua filosofia sociologica, non trionfano che la lotta e la negazione.

Marion. Il nuovo romanzo di Annie Vivanti «Sorella Messalina», è già pubblicato da Bemporad. — *Lettrice assidua.* Di Angiolo Silvio Novaro valgono assai più le poesie che i romanzi. Il «Fabbro armonioso», il «Cuore nascosto» e il «Cestello» sono cose assai vicine alla perfezione. — *Abbonato.* Cicerin, se non friulano come Ella lo vorrebbe, sembra sia oriundo dalla famiglia italiana dei Cicerini andati in Russia a lavorare come architetti. Non è stato il bolscevismo a farlo diventare diplomatico; già ai tempi dell'impero egli era primo segretario alla Legazione russa di Londra, pur nutrendo le sue idee politiche di oggi perchè già allora rifiutò per tale motivo una forte eredità.

Pipe-line. Pipe-line voce inglese corrispondente a conduttura. — *Contrastoni.* Passatista è una voce già usata dai futuristi per i loro avversari che avevano il torto di ricordare, ammirare e considerare troppo uomini e cose del passato; oggi viene adoperata per definire in politica, ironicamente, i conservatori, se pure ne esistono. — *Ammiratori di foche* Senza indicazione delle date è impossibile far riverche del genere.

G. G. Barbana. 1) Gli «esterni» come gli altri allievi possono dare gli esami di licenza in luglio e in ottobre o parte in luglio e il resto in ottobre. 2) Domanda non chiara. 4) In italiano la migliore volgarizzazione della teoria della relatività di Einstein è il volume compilato da lui stesso nella «Collezione attualità scientifiche», pubblicato dalla casa editrice N. Zanichelli di Bologna. C'è poi un manuale Hoepli, un fascicolo dell'editore Aliprandi di Milano e altre pubblicazioni ancora. 6) Consigliabilissima fra tutte le tante riviste che qui fioriscono in ogni angolo, è, per il genere da Lei desiderato, «Minerva» che la orienta pure sugli scritti delle altre principali riviste ed è edita dalla Unione Tipografica Editrice Torinese. Riviste di economia: «L'Economia Nazionale», Milano, Corso Buenos Aires 61; «L'Economista», Firenze, via della Pergola 31; «L'Economista dell'Italia Moderna», Roma, via Monte d'oro 93; «L'Economista Europeo», Roma, via Conte Verde 15. 7) Scritti di d'Annunzio e suoi discorsi fiumani sono riportati nei volumi pubblicati da «La Fionda» di Roma. E' promessa da lui quanto prima una storia documentata dell'impresa fiumana.

Basile. Il padrone di casa può fare gli aumenti soltanto sull'ammontare della pigione 1914, convertita in lire italiane. — *Zanelliana.* Unguento di sabadilla e molta pulizia. — *Hockey.* Da Trieste si va a Monaco di Baviera più rapidamente per la riaperta via di Piedicolle (II cl. lire 75 circa). Il visto del Consolato germanico sui passaporti italiani per l'estero viene fatto pagare lire 19.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

ANAGRAMMA A FRASE

Da qualche po' cercavo il nipotino,
Ma sempre invan; dov'erasi cacciato?
Alfine, giunto presso a uno stanzino,
M'arresto e spio: così mi stò in agguato
La cameriera, china a la credenza,
Stava intascando il dolce che Giannino
Coglieva: il bimbo, a tanta provvidenza,
Diceva: Ferma, ancor ve n'ho un pochino.
Ma «XXXXX!..... X' X....XXX....XX.?!» sclamò
(d'un tratto.
Allora l'uscio esasperato apersi......
La cameriera, alzatasi di scatto,
Si fe' a parlar; ma i detti suoi dispersi
Con rimbrotti di savia indignazione.
Giannino tu dovrai pagar lo scotto:
Ma ancor punisco la XXXXXXXXXXXX!

La donna, per diman, farà fagotto.

Soluzione del giuoco precedente:

RE — MI

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, bonnes, istitutrici per distinte famiglie, scelto personale per stabilimenti bagni, hotel, alberghi, restaurant, trattorie, bars, buffet, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 49962 A

CAMERIERA sa bene stirare, offresi per Hotel, stagione bagni. Offerte sub «Elia» Piccolo. 50004 A

CUOCA finissima, italiano, tedesco, ottime referenze, offresi per mensa o trattoria. Offerte «Finissima» al Piccolo. 54985 A

CUOCA viennese, perfetta, cerca posto anche provvisorio. Offerte «B. N.» Piccolo. 54941 A

CUOCA perfetta, parla tedesco, italiano, cerca posto. Offerte «Cuoca» Piccolo. 49854 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, per privati, Hotels, trattorie, per Trieste e fuori, offronsi. Valdirizo 23. 12427 A

ORFANA, d'anni 14, si offre come figlia a famiglia di cuore, per lavori di casa. Indirizzo: Caffè Via Media 4. 50020 A

PRESTASERVIZI capacissima, offresi intera giornata. Rivolgersi: via Olmo 3, porta 6. 55071 A

RAGAZZZA di 15 anni, friulana, offresi quale bambinaia. Corso Garibaldi 5, Stossich. 49904 A

RAGAZZA offresi per piccola famiglia. Ginnastica 6. 49856 A

SIGNORINA quarantenne, indipendente, parla italiano, tedesco, pratica cuoito, cucina semplice, con ottime referenze, cerca occupazione presso persona sola oppure bambini. Offerte sub «Maggio» Piccolo. 54907 A

VEDOVA prestaservizi, offresi dalle 9 alle 15. Rivolgersi: Via del Toro N. 16, III, sinistra, Panden. 49978 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, domestiche, per Venezia, Padova, Palermo, Farra, Treviso, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 49962 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, istitutrici, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 49962 B

A. RAGAZZETTA friulana o tedesca, onesta, per lavori domestici, cercasi. Lazzaretto 48, I. 12429 B

CUOCA che occuperebbesi pure quartiere, cercano coniugi soli. Donizetti 5, II. 54955 B

CUOCA, sottocuoca, lavapiatti, cameriera restaurant; cuoche, domestiche private, cerca Merlo, Via Ginnastica 12. 55147 B

CUOCA cercasi. Via V. Scussa N. 5, II, famiglia Rudel. 55035 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, per privati, Hotels, trattorie, cercansi. Valdirivo 23. 12426 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi, con buoni attestati. Viale XX Settembre 56, I piano, destra. 50086 B

DOMESTICA-cuoca capace cercasi, ottimo trattamento. Via Mercato vecchio N. 1, porta 7 (casa Hotel Savoia). Inutile presentarsi senza attestati. 12446 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Rivolgersi portiere, Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi prontamente. Corso Garibaldi 5, porta 17. 50046 B

DOMESTICA capace, onesta, cerca piccola famiglia in villa. Presentarsi: Canal piccolo 2, III. 12437 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 49972 B

DOMESTICA per due bambini, cercasi. Ristorante Milano, Via S. Spiridione 2, Colombo. 55145 B

DOMESTICA capace cercasi urgentemente. Rivolgersi: Vareton, Via Giulia 27. 12425 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, attestati, piccola famiglia, cercasi. Carducci 30, porta 6. 55065 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Istituto 22, I. 49888 B

DOMESTICA tedesca cerca famiglia piccola, in campagna, per lavori domestici. Informazioni: Via Udine 2, porta 20, dalle 2 - 4. 49814 B

DOMESTICA giovane, semplice, cercasi prontamente. Via Fornace 3, V. 55081 B

DONNA servizio, brava, cercasi, dalle mattina alle 8 al dopopranzo. Ginnastica 50, pianoterra. 50000 B

PERSONA indipendente, distinta, aiuto leggeri lavori domestici, abile cucito, coscienziosa, cercasi prontamente verso buon salario, vitto ed alloggio. Presentarsi dalle 15 - 17, In Via Chiadino 615 (Via Istituto prolungata) II, villa sinistra, dopo la chiesa dei Francescani. 54905 B

PRESTASERVIZI capace stanze cercasi. Presentarsi con attestati. Via Mercato vecchio N. 1, porta 7 (casa dell'Hotel Savoia). 12445 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, tutto il giorno. Artisti 10, III, sinistra. 54971 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare, tutto il giorno, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Gatteri 13, I, destra. 54979 B

RAGAZZA brava cercasi per piccola famiglia. Parini 8, porta 16. 55049 B

RAGAZZA tutti lavori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49944 B

RAGAZZA robusta, per tutti lavori famiglia, cercasi prontamente, intera giornata. Presentarsi dalle ore 9 in poi, Guidi, Corso 39, I. 49828 B

RAGAZZE o donne pratiche lavare piatti e tutti lavori di cucina, cercansi subito. Albergo Europa. 49876 B

RAGAZZETTA sedicenne cercano sposi. Via Salice 11, III, destra. 54961 B

RAGAZZETTA prestaservizi 3 ore mattina, cercasi. Via Rossetti 11, IV. 49976 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO pratico tutte mansioni commerciali, cognito lingue, offresi soltanto pel pomeriggio; stipendio lire 200. Offerte «Cif» Piccolo. 54977 C

ADDETTO statale, trentacinquenne, ammogliato, senza figli, offresi quale portinaio. Offerte sub «Statale» al Piccolo. 54919 C

CASSIERA lunga pratica, perfetta cassa «National», conteggi, cerca posto per migliorare condizione. Offerte «15 giugno» Piccolo. 50066 C

COMMERCIANTE, buonissime relazioni retroterra, cerca posto fiducioso. Offerte «Garanzia» Piccolo. 49864 C

CONTABILE diligente, assolto ginnasio, conoscenza italiano, sloveno-croato, tedesco, corrispondenza, offresi ad istituti bancari od a ditte serie. Scrivere sub «Diligente» Piccolo. 121701 C

CORRISPONDENTE indipendente, italiano, tedesco, francese, inglese, contabile provetto, cerca stabile occupazione. Offerte sub «Precisione» Piccolo. 55067 C

DATTILOGRAFA contabile, cassiera, pratica lavori ufficio, cerca posto. Offerte «Seria» Piccolo. 49816 C

DATTILOGRAFIA copiatura macchina italiano, francese, inglese assumesi. Dalle 16-19. Indirizzo Piccolo. 53907 C

DISTINTA signorina cerca posto presso signore solo o signora, quale donna di chiavi. Ottime referenze. Offerte sub «13» Piccolo. 49240 C

GERENTE coloniale, lunga pratica interno, estero, primarie referenze, lingue, disponibile. Offerte «Collaborazione» Piccolo. 49866 C

GIOVANE 24enne, ex carabiniere, bella presenza, occuperebbe posto fiducia presso qualsiasi azienda, se necessario anche cauzione. Offerte «Carabiniere» Piccolo. 49808 C

IMPIEGATA corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca impiego. Offerte «Triestina» Piccolo. 54983 C

IMPIEGATO serio, attivo, praticissimo commercio, lingue, disposto viaggiare, primarie referenze, offresi. Offerte «Prima forza» Piccolo. 49868 C

IMPIEGATO capacissimo, primarie referenze, lingue, lunga pratica, offresi posto adeguato. Offerte «Routine» Piccolo. 49862 C

MATEMATICA abile cerca impiego. Offerte «Matematica» Piccolo. 54969 C

MECCANICO approvato, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1. Della Vedova. 80 C

PIANISTA (signora giovane) offresi, cinematografo o locale. Offerte «Maria» Piccolo. 55033 C

PRATICANTE diciottenne orfano, cerca pronta occupazione primaria ditta. Conosce bene l'italiano, il tedesco e lo sloveno. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 55069 C

SIGNORA dabbene, media età, conoscenza tre lingue, occuperebbesi presso piccola famiglia di cuore, come direttrice casa o vice madre, capace lavori casa, cucinare e cucito, per Trieste o fuori, miti pretese. Offerte sub «Affettuosa» Piccolo. 49802 C

SIGNORINA dabbene sarta e bianco, offresi laboratorio. Scrivere «Dalmata» al Piccolo. 12447 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente, perfetta tedesco, offresi sub «Veloce» Piccolo. 49974 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesca buonissima, cognizione italiano, saldacontista, lunga pratica ufficio, cerca posto fine maggio. Sub «Migliore» al Piccolo. 50034 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiana, con lunga pratica, conoscenza dei lavori d'ufficio, offresi. Sub «Zelante» Piccolo. 49982 C

TAPPEZZIERE-materassaio offresi qualunque lavoro. Prezzi mitissimi. Via San Michele 23. 121633 C

20.000 cauzione offro posto fiducia, anche estero. Offerte «Amministratore capace» Piccolo. 54063 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A' JOUR a macchina eseguisconsi prontamente. Via Pietà 6, porta 17. 53251 C C

A JOUR offresi esecuzione in giornata. XX Settembre 11-I, destra. 47370 CC

COPIATURA a macchina perfetta. Rivolgersi copisteria Tigor 13, II. 12378 C C

FALEGNAME offresi alle famiglie, lucidare mobili, riparazioni anche in casa. Recapito Battisti 13. 50060 CC

MASSAGGIATORE offresi a privati. Vittorio Alfieri 7, I, Siolaris. 55021 CC

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia. Vicino piazza Goldoni. 495588 C C

MATERASSAIO offresi a domicilio, prezzi miti. Via Ferriera 37, pt. 54929 C C

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro. Tor S. Piero 14, II. 49954 CC

MURATORE pittore offresi per riparazioni locali e quartieri; eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte: Andrea, Rigutti 13, II. 54573 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni, Via Arcata 16, II, scala seconda. 49910 CC

OROLOGIAIO lavorante, cerca lavoro a pezzo oppure stipendio fisso. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 49848 CC

RAGAZZO quindicenne cerca posto apprendista commestibili, assolto due classi cittadine, conosce sloveno ed italiano, statura robusta e sana. Indirizzo T. Zupan, Comen 45. 54561 C C

RIPARAZIONI qualsiasi: macchine da cucire, grammofoni ecc., assumonsi, anche a domicilio, a prezzi modestissimi. Recapito: S. Michele 24, IV, sinistra. 54951 CC

SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature. Piazza Oberdan 5-IV. 290 CC

SARTA offresi per confezione mantelli tailleur e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, porta 3, mezzanino. 121417 C C

SARTA offresi, tagliare provare in giornata vestiti, mantelli tailleur; ricca scelta modelli. Zaccaria 3, primo. 49538 C C

SARTA confeziona toilettes con gusto straordinario e senza difetti. Via degli Artisti 7, IV. 53353 CC

SARTA confeziona vestiti bellissimi 40 lire, gonne 15. Indirizzo Piccolo. 53355 CC

SARTA primaria diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleur, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121395 CC

SARTA primaria autorizzata, eseguisce toilettes finissime, creazione ultima novità, cresimande prezzi ridotti. Ginnastica 7, I, destra. 12441 CC

Sarta bravissima offresi per confezionare prontamente vestiti, mantelli signora, massimo buon gusto, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 55127 CC

SARTA finissima assume qualunque toilettes, prezzi ridotti; taglia, prova. Ginnastica 7, I, destra. 12442 CC

SARTA capacissima abiti signora, tailleur, mantelli ricchi, ricami, prezzi mitissimi. Giulia N. 29, III, porta 12. 54945 CC

SARTA forestiera, capacissima, assume lavoro casa, per signore distinte, prezzi miti. Olmo 1, porta 20. 49830 CC

SARTO offresi, lavoro nuovo e usato, prezzi miti. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 55031 CC

SIGNORA seria cerca famiglia distinta, per occuparsi lavori domestici; sarta. Offerte «Sarta» Piccolo 54935 CC

TAPPEZZIERE e materassaio, offresi, lavori domicilio. Rivolgersi: Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 55113 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE lavorante sarta uomo, cercasi. Via Muraglione 10. 55031 D

ABILE venditrice e apprendista commesso cercansi pronta entrata, primario negozio calzature, Fratelli Fassel, via Dante 1. 55101 D

ARCHIVIO. Cercasi impiegata capace, pratica, dotata buona memoria. Offerte dettagliate con referenze, sub «Archivio» Piccolo. 49892 D

CALZOLAI, pronta occupazione. Consegno lavoro anche domicilio. Ind. Piccolo. 49896 D

CAMERIERA disposta recarsi a Postumia, che parli italiano e sloveno, cercasi. Presentarsi in pasticceria Furlani, piazza Oberdan. 55007 D

CUOCA con attestati e inserviente cercansi. Trattoria, Silvio Pellico 1. 20 D

FATTORINO robusto, con cauzione, cercasi. Preferito friulano. Offerte con pretese sub «Onesto» al Piccolo. 49826 D

FILM cerca giovanotti, signorine per cinematografia. Rapicio 5, porta 19. 55171 D

GARZONA che sappia cucire, sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12420 D

GARZONA gilettante cercasi. Via S. Marco 24-II, Cantonig. 49912 D

ISTITUTO bancario locale cerca segretario. Dettagliate offerte con indicazione titoli e pretese, sub «Segretario» al Piccolo. 320 D

LAVORANTE orologiaio, che lavori a pezzo, cercasi. Offerte «Capace» Piccolo. 54579 D

LAVORANTE sarto uomo capacissimo, cerco. Fonderia 4-I. 55109 D

LAVORANTE sarto e ragazza capacissima occhielli ecc., cerca prontamente sartoria. Via S. Nicolò 32. 55079 D

OROLOGIAIO cerca ragazzo apprendista. Miatton, via G. Mazzini 43. 56163 D

PRIMARIA impresa cerca per pronto collocamento abile corrispondente italiano-tedesco. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Impresa». 12444 D

RAGAZZA per latteria cercasi. Viale XX Settembre 4. 55166 D

RAGAZZA quattordicenne cercasi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 55053 D

RAGAZZO laboratorio pasticcere cercasi. Rivolgersi via Gelsi 7. 36019 D

RAGAZZO svelto, per salone barbiere, cercasi. Via Ruggero Timeus 14. 200 D

SARTA cercasi a giornata. Via Ugo Foscolo 40, Polli. 55003 D

SIGNORINE, giovanotti distinti, disposti dedicarsi carriera cinematografica, urgono iniziare lavori Modernissima Film. S. Nicolò 13. 54997 D

SPEDIZIONIERE. Cercasi impiegato serio, capace disbrigo manipolazioni doganali lavoro piazza. Offerte dettagliate con referenze sub «Capace» al Piccolo. 49894 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, cerca distinto funzionario banca. Offerte sub «Dottore» al Piccolo. 300 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano sposi presso piccola famiglia. Offerte «Urgentissima» al Piccolo. 56029 E

CAMERA possibilmente vuota, comodo cucina, cerco presso ottima famiglia. Offerte «Serietà» al Piccolo. 54991 E

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, cerca bancario per 1.o giugno. Offerte «Friuli» Piccolo. 50092 E

GIOVANE distinto cerca stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte «Distinto» Piccolo. 49850 E

GIOVANE serio, distinto ufficiale, stabile Trieste, cerca stanza mobiliata, pulitissima, comodità, presso distinta famiglia. Offerte dettagliate mezzo lettera: Palmieri Buchberger, via Gallina 5-I. 49824 E

GIOVANE 26enne impiegato, cerca stanza modesta presso buona famiglia, pressi stazione Meridionale, anche 10 o 15 minuti distante. Offerte «Modesto» al Piccolo. 49906 E

IMPIEGATO statale cerca 1.o giugno camera ammobiliata, ingresso libero, centro. Offerte «Pino» al Piccolo. 49890 E

SIGNORA sola cerca 2 stanze, possibilmente vuote, con comodo cucina, presso distinta famiglia. Viale XX Settembre 68-IV, porta 10. 49960 E

STANZA ammobiliata centro, Chiozza, Acquedotto, Battisti, cerca prontamente ufficiale; preferibile presso persona sola o ingresso libero. Offerte «Minimo disturbo» Piccolo. 49996 E

UFFICIALE marittimo, per lo più assente, cerca presso distinta famiglia camera, centro, luce. Inviare offerte «Ufficiale» Piccolo. 49874 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. Affittasi stanza ammobiliata, 1 o 2 letti, con vitto completo, lire 60 settimanali ciascuno. Sapone 5-IV, scala sinistra. 55083 F

A DISTINTI coniugi soli affittasi stanza matrimoniale, splendida vista, eventualmente salotto, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 55085 F

A UFFICIALE affittasi stanza soleggiata, luce elettrica, presso coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 49952 F

AFFITTASI camerino ammobiliato, con vitto, Cunicoli 6, traversale Kandler. 49996 F

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Tigor 2, porta 3. 12436 F

AFFITTASI camera 2 letti, soleggiata, entrata quasi libera. Corso Garibaldi 17-I, porta 5. 55143 F

ALLOGGIO bellissimo, comfort moderno, massima pulizia, trovano 1-2 distinti signori in casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 54973 F

BARCOLA: camera ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi stagione estiva, una, due persone, in campagna. Indirizzo Piccolo. 49852 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Preferito forestiero viaggiatore. Valdirivo 23, II, porta 7. 50068 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, spaziosa, esterna, affittasi. Maiolica 11-I. 55045 F

CAMERA ammobiliata 2 letti, ingresso libero, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 55047 F

CAMERA ammobiliata 1 o 2 letti, affittasi prezzo modico. Escluso donne. Via Ciamician (ex Armeni) 6-I, porta 4, dalle 1-2 pom. 12421 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Maiolica 10-IV, porta 33. 55139 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona pulita. Indirizzo al Piccolo. 54943 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo 23-III. 49822 F

CAMERA, comodità cucina, affittasi causa partenza. Rigutti 37. 54975 F

CAMERE 2 ammobiliate, affittansi. Via Udine 25, III, porta 11. 54969 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Riborgo 34-III. 55005 F

CAMERINO con letto, affittasi a persona onesta. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 55001 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via S. Michele 9-II, destra. 49900 F

COMPAGNO di stanza, possibilmente impiegato, cercasi. Riborgo 2-III. 55015 F

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CUCINA con letto affittasi a onesto operaio. Via Cologna 30. 49838 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via della Ferriera 35-IV, sinistra. 49980 F

STANZA ammobiliata elegante, ingresso libero, presso distinta famiglia, affittasi anche ufficiale, volendo comodo cucina. Roiano, villino via alle Quercie 53 pol., traversale via Mirti, I scalinata. 55105 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vitto, affittasi prontamente. Rismondo (ex Fontana) 11-II destra. 12439 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, piazza della Borsa, affittasi soltanto ad ufficiale. Visitare dalle 10 alle 3. Ind. al Piccolo 12419 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Slataper 6-III, destra. Visitare dopo ore 10. 55149 F

STANZA ammobiliata, lire 80, affittasi prontamente. Torrebianca 21-III, destra. 54925 F

STANZA ammobiliata, vista giardino, affittasi. Piazza L. da Vinci 4-II, porta 9. 54909 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto, serio. Cesare Battisti 7-III. 49804 F

STANZA ammobiliata affittasi. Riva Nazario Sauro N. 20, portinaio. 50078 F

STANZA ammobiliata con salotto affittasi, Riva, centro. Indirizzo Piccolo. 12438 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, altra luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 240 F

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Maiolica 10, II piano, porta 33. 260 F

STANZA bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi a distinto signore. Via Lazzaretto Vecchio 31-III, destra. 55055 F

STANZA 2 letti, luce elettrica, bene ammobiliata, affittasi persone distinte. Palestrina 2-I, sinistra. 49924 F

STANZA grandiosa, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, centro, ingresso libero, affittasi distintissimo signore. Ind. Piccolo. 50012 F

STANZA matrimoniale grande, uso pianoforte, tinello, cucina, affittasi prontamente. Udine 18, porta 17. 260 F

STANZA matrimoniale, camera pranzo, casa signorile; altra bagno elettrico, ammobiliata, telefono, centro, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 50012 F

STANZA vuota centralissima, vastissima, luce, ingresso libero, affittasi. Ind. Piccolo. 49870 F

STANZE 2 ammobiliate, con vitto, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 55013 F

STANZE 2 ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Maurizio 11-I, destra. 55023 F

STANZE 2 vuote o ammobiliate, volendo anche pensione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 49898 F

STANZE 2, stanzino, cucina, ripostiglio, acqua, gas, affittansi. Escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 49950 F

STANZETTA, vitto, affittasi a persona distinta. Vasari 6-II, destra. 49928 F

STANZETTA chiara affittasi. Corso Garibaldi 31, porta 12. 49932 F

STANZETTA vuota affittasi. Escluso donne. Via Salice 11-III, destra. 54959 F

STANZINO bene ammobiliato, affittasi prezzo mite. Palestrina 1-III, sinistra, angolo Coroneo. 49920 F

UFFICIO centralissimo, spazioso, 40 metri q., arredato, elettrica, telefono, affittasi prontamente oppure 1.o giugno. Ind. Piccolo. 49990 F

VITTO buonissimo darebbesi a più signori. Indirizzo al Piccolo. 55011 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. SCOLARI: preparazioni, ripetizioni scolastiche (complete); lezioni violino, scrupolosamente impartirebbersi. Richieste «Scuole elementari» al Piccolo. 12411 G

ABILITATA prepara esami scuole elementari, medie. Informazioni pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 54937 G

COPIATURA macchina, traduzione tutte lingue. Riborgo 45 II (angolo Corso). 50074 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 49810 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile per tutte le scuole medie ed elementari, (dalle 14 alle 18) lire 50 mensili. Ambiente serio, distinto, disciplinato, educativo. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 121798 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III. 49036 G

INGLESE, corso serale, metodo Berlitz. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 121798 G

MAESTRA elementare istruire ragazzino cercasi. Via Sangiovanni 12, II. 55151 G

MONOGRAFIE, tesi laurea, lavori letterari, giuridici, scientifici, compila Goliardo. Toledo 148, Napoli. 6479 G

RIPETIZIONI scolastiche per tutte le scuole. Professori, maestri, ambiente serio, distinto. Istituto «Cesare Battisti», via Battisti 10, II. 121798 G

STENOGRAFIA italiana, metodo abbreviato, corso serale. Istituto «C. Battisti», via Battisti 10, secondo. 121798 G

STUDENTESSA III normale, distinta, impartisce lezioni materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 54939 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito in città; generosa mancia. Via Porta 298. 49820 H

RICCA broche, grosso brillante centro e diversi all'ingiro, smarrita; mancia riportando via Palestrina 4, II. 54963 H

SMARRITO. Ieri mattina è stato smarrito nel tratto Caserma Montebello, Ippodromo, un cannocchiale per autocannone contenuto in apposita cassetta. Poichè trattasi di un oggetto inutilizzabile per qualsiasi uso, chi lo avesse rinvenuto è vivamente pregato di consegnarlo al Comando 3.o Gruppo Controaerei, caserma Montebello. 50026 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. PER appartamenti vuoti, ammobiliati, rivolgersi ufficio informazioni Mazzini 12, I. Incontrerete l'unica spesa d'informazione. (Non si eseguiscono mediazioni, solo informazioni). 50043 I

APPARTAMENTO 5 stanze, 1 camerino, 1 camerino bagno, posizione splendida, vista al mare, scambierebbesi con altro da 4 stanze, preferibile in campagna o villa. Offerte «Pia» al Piccolo. 54599 I

APPARTAMENTO sei locali elegantemente ammobigliato, bagno, camerino, luce elettrica, splendida posizione, vicinanze SS. Martiri affittasi causa partenza: esclusi mediatori. Offerte «Merinos 200» Piccolo. 49872 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini e cucina ammobiliato oppure singoli locali affittasi prontamente in villino causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50036 I

APPARAMENTO signorile centralissimo otto camere, bagno, camerino, luce elettrica, gas, ascensore, massimo confort scambierebbesi consimile, cinque camere. Offerte «Moderno» Piccolo. 49836 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, scambio 2 camere, cucina, acqua, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 54471 I

GRIGNANO, stagione estiva, affittansi quartieri ammobiliati con giardino. Ind. Piccolo. 54223 I

LOCALE sede associazione in piazza Borsa, posto centralissimo coaffittasi ad associazione; sicuro pagamento. Offerte «Libero» Piccolo. 54995 I

MAGAZZINI centriche posizioni, locale per bar officina oppure uffici, villini affittansi. Rivolgersi Francesco Zanier S. Zenone 17, recapito Caffè Chiozza. 55153 I

MAGAZZINO piccolo, adoperabile qualunque industria, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54581 I

QUARTIERE cinque stanze, camerino, camerino bagno, cucina, situato tutto sul davanti, soleggiato, comfort moderno, posizione sanissima splendida vista, scambiasi con altro di 6, 7 o più stanze, posizione centrica, I o II piano. Rivolgersi via Commerciale 328 (via a vis al 32) IV. 54719 I

QUARTIERE due stanze camerino e cucina arioso, vista magnifica, scambiasi con tre stanze e cucina centro. Bonomo 9, II, p. 10, visitare 10 in poi. 49832 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, rimesso nuovo, centralissimo, posizione ottima, affittasi prontamente, esclusi mediatori e buona entrata «Quartiere» Piccolo. 50006 I

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, acqua, gas, paraggi giardino pubblico, scambiasi con uno di quattro stanze, accessori. Offerte «Scambio» al Piccolo. 10433 I

QUARTIERE tre stanze, acqua, gas, Roiano scambio con eguale città. Indirizzo Piccolo. 50022 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, comfort, poggiuolo affittasi causa partenza. Informazioni Corso Garibaldi 23, II, destra. 54917 I

QUARTIERE ammobiliato, villa Pepina, primo piano, affittansi per stagione estiva, Opicina. 54921 I

SCAMBIASI bellissimo appartamento 2 stanze, stanzino e cucina, tutto comfort per uno di 3 stanze e stanzino centro. Indirizzo Piccolo. 54953 I

SCAMBIO due camere, camerino, cucina, comfort con più grande. Indirizzo Piccolo. 55103 I

VILLA (Poertschach am Woertersee), splendida posizione, con panorama magnifico, completamente arredata, affittasi per la stagione. Rivolgersi Albergo Continentale, dalle ore 11-13. 12392 I

VILLA signorile in parte ammobiliata, affittasi in Ipplis (Cividale), amena posizione. Rivolgersi: Dechantal, ore 13 alle 15, via Manin 19, Udine. 6483 I

VILLETTA ammobiliata a Opicina affittasi per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 55119 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. CERCO appartamento vuoto-semivuoto, due camere, camerino, cucina, via Udine, adiacenze, anche Roiano. Offerte «Miti pretese» Piccolo 45646 L

APPARTAMENTI ammobiliati, vuoti, disponibili, prenotateli ufficio informazioni, Mazzini 12, primo, ove giornalmente prevengono molte richieste. (Non si eseguiscono mediazioni, unicamente informazioni). 350 L

APPARTAMENTINO indipendente, ammobiliato, composto matrimoniale, salottino, cucina, cerca subito ufficiale mercantile. Offerte «Adriatico» Piccolo. 54545 L

APPARTAMENTINO ammobiliato in affitto o in cessione, cerco urgentemente. Offerte serie Piccolo «Banca». 50052 L

APPARTAMENTO vuoto, grandezza indifferente, anche molto fuori città, cerco. Offerte «Commerciante» al Piccolo. 50056 L

APPARTAMENTO vuoto o parzialmente ammobiliato due, tre stanze cercasi. Offerte: Casella postale 45. 50010 L

APPARTAMENTO vuoto tre, quattro stanze cerco paraggi Stazione centrale. Scrivere al N. 7852 permanente ferroviario, fermo posta C. 49908 L

CAMERA cucina, vuote o ammobiliate, cercansi, indifferenti paraggi, condizioni. Offerte al Piccolo «Roma». 50068 L

CERCASI villa vuota 7-8 locali comfort moderno; per direttore società navigazione. Casella postale 161 piazza Borsa. 12428 L

CONIUGI soli cercano quartierino eventualmente stanza grande vuota, senza cucina in città, pressi stazione centrale. Per informazioni Via Malcanton 11, salumeria. 55137 L

QUARTIERE 2 stanze, 3 stanze cucina cercasi; qualunque spesa. Offerte «Antonio» Piccolo. 54927 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, cerca distinta famiglia. Offerte «Giulio» Piccolo. 49842 L

VILLA, appartamento 10 più locali, non molto distante, comfort moderno, cercasi in affitto. Scrivere «Argante» al Piccolo. 54957 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CORNICI, quadri, tavolino, sedie, diversi, vendo. Scala Belvedere 4, p. 11. 50042 M

A. MATERASSI lanetta 90, kapok 110, vendonsi occasione. Ventisettembre 51-I, destra. 12431 M

A PREZZI eccezionalmente ribassati vendonsi camere pranzo, matrimoniali, studio in quercia, palissandro, mogano, ciliegio, frassino, merce viennese. Brod, via Milano 7-I. 55155 M

AL prezzo di costo vendita d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

ARMADIO due porte, letto, vendo. Chiozza 36-II, porta mezzo. Visitare pomeriggio. 54993 M

ATTACCAPANNI, stanza letto, scrittoietto, tavolino ovale, frassino, nuovissimi, poltroncine moderne, vendonsi. Gaspera Stampa 7, II. 49994 M

BANDIERA m. 3X5, lana, bellissima, stemma, vendesi occasione. S. Francesco 16-III, destra.

BAGNO completo, stufa gas, pressa, macchina per tappeti, scolapiatti zincato, lampade, vendonsi. SS. Martiri 6-III. 12440 M

BANCO falegname, con ordigni nuovi, vendesi. Via Carpison 12, Kerbes. 55107 M

BANCO uso trattoria, quasi nuovo, zincato, in buonissimo stato, vendesi. S. Giovanni Guardiella 556, vicino chiesa. 49886 M

BARACCA completa per limonata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49852 M

BARCA da pesca per 3-4 persone, nuovissima, vendesi. Gretta di sopra 277. 54525 M

BIANCHERIA donna, finissima, vendesi. Corso 7-I. 50072 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Capitelli 9-IV. 50032 M

BICICLETTA da donna, una mezza corsa, vendo. Via Navali 48. 50082 M

BOLLITORE gas, nuovo, letto matrimoniale ottone, con susta, poco usato, causa partenza vendesi. Visitare Rossini 26, Brod. 55117 M

BORSA argento, occasione, vendesi dalle 11-13. XX Settembre 81, porta 10. 49992 M

CALDAIETTA vapore, adatta per barcaccia, filtro vino, vendo. Indirizzo al Piccolo. 121779 M

CALZONI, sacchetto da lavoro, uomo, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54695 M

CAMERA matrimoniale lucida, con servizio lavamano, vendesi giornata causa partenza, lire 1350. Riborgo 27-I. 53173 M

CAMERA matrimoniale legno duro, cristalli, vendesi 1600 causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 420 M

CAMERA completa lire 600, altra 950, in olmo 1500, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 49940 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 49964 M

CAMERA matrimoniale vendo. Via Stuparich 4, IV piano, porta 25. 55091 M

CAMERA matrimoniale rinascimento, artistica, vendesi occasionissima. Ventisettembre 51-I, destra. 12430 M

CAMERA matrimoniale lire 980, altra faggio, vendo. Chiozza 51, pt. 55061 M

CAMERA matrimoniale ottima, moderna, vendesi 1200. Via Istria 82-I, casa Farmacia. 55051 M

CAMERA matrimoniale bellissima, massiccia, con cristalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12432 M

CAMERA matrimoniale mogano, frassino, di fabbrica viennese, esecuzione perfetta, vendesi prezzo favorevole. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 49916 M

CAMERA, salottino, cucina, occasione causa partenza, vendonsi lire 2500. Torre Bianca 21-III, destra. 54923 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, altra faggio, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 55041 M

CANE lupino, razza pura, età 10 mesi, vendesi. Via Olmo 14, magazzino. 12422 M

CARROZZELLA pieghevole «Premier», elegantissima, vendesi occasione. Chiozza 43-I, sinistra. 55067 M

CASSA controllo National, nastro controllo, block 99.99 A B C, somma totale, vendo per lire 3800, Müller, Ireneo 6, visitare 13-18. 50054 M

CASSAFORTE fabbricata anteguerra, perfetto stato, vendesi, occasione. Cramer, Madonna del mare 15. 49946 M

CASSEFORTI diverse grandezze vendonsi a prezzi d'occasione. Geisi 1, negozio. 44511 M

CASSETTONE a 4 cassetti, rimessato, vendesi lire 180. Bar, via Bosco 44. 55009 M

CESTA grande per viaggio, fodera impermeabile, vendo. Roiano, Montorsino 7-V. 54947 M

CREDENZA con vetrina vendesi. Via Cologna 30. 49838 M

CREPE Chine, lanterna magica grande, vendo. Gatteri 36-I, sinistra. 54981 M

CUCINA con utensili, moderna, vendesi in giornata, occasionissima. XX Settembre 52-IV. 50076 M

CUCINA bellissima vendesi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, 28, falegname. 55111 M

CUCINA laccata, anche facilitazioni di pagamento, vendesi. Chiozza 51, pt. 55059 M

CUCINA lussuosa, ultimo stile, con marmi, vendesi. Via Udine 25. 55135 M

CUCINA moderna, laccata bianco, con senza marmi, vendesi prezzo occasione. Guardia 11, falegname. 49860 M

DIVANO, 2 poltrone peluche, vendo. Via Carpison 14, Manao. 54915 M

GHIACCIAIE (2), bellissime, finta quercia, vendo occasione. Via Cavana 3. 55161 M

GHIAIA per giardino vende Pillin, via Coroneo 25, telefono 1306. 54891 M

LAVANDINO, apparato scald'acqua' bagno ghisa e scaldabagno gas e carbone vendonsi. Negozio ferramenta, Carducci 43. 55123 M

LETTI nuovi 60, faggio lucido 100 e 120, materassi 40, suste 55, armadi, sgabelli, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 50014 M

LETTI nuovi 60, suste 55, materassi crine 40, lanetta 95, ed altri mobili singoli, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 49938 M

LETTO con susta, usato, una persona, vendesi. Foscolo 4-II. 55027 M

LETTO ferro, susta, buonissimo vendesi. Torre bianca 22, quinto. 55157 M

LIRA e bollitore vendonsi occasione. Antonio Caccia 6-I. 55093 M

MACCHINA cucire famiglia, ottima, vendesi qualunque prezzo. Donota 8-IV. 12404 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendesi lire 230. Pozzo Mare 2-I, destra. 55175 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi causa bisogno, lire 230. Riborgo 27, I. 12434 M

MACCHINA da scrivere Continental, carrello 150, vendesi. Via D'Annunzio 4, mezzanino, Vidrich. 12417 M

MACCHINA da scrivere Underwood e Yost, vende prezzo d'occasione Rakos, Via Milano 19. 49902 M

MACCHINA Singer per calzolaio, ottimo stato, occasione vendesi lire 600. Via Chiauchiara 3, I. 54803 M

MACCHINE cucire Singer, garantite, massima perfezione meccanismo, vendonsi rate. Ritiransi usate. Coroneo 1. 390 M

MACCHINE da scrivere 1, Underwood n. 5, due Smith Premier n. 5, tutte buonissimo stato, vendonsi. Puntofranco 2-I, porta 32. 49844 M

MACCHINE (alcune) da cucire, nuovissimo di fabbrica con garanzia: Bobbina centrale «Singer» migliorate vendonsi lire 600. Skerl, Piazza Goldoni 10. 121716 M

OCCASIONE vendesi in giornata cassaforte n. 1. Beccherie 8. 12435 M

PELLICCIA, soprabito, 3 vestiti uomo, buono stato, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 50040 M

PIANINO meraviglioso, Koch e Korselt, vendesi lire 5000. Indirizzo al Piccolo. 50040 M

PIANINO germanico vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 54705 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, facilitazioni pagamento vendonsi. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 121598 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendonsi; facilitazioni pagamento. Via Milano 22-I. 49878 M

PIANINO straordinario, incrociato, vendesi 3600; pianoforte Mignon, cortissimo, piastra, vendesi occasione. Solitario 25-III. 49834 M

PIANINO perfetto lire 3200; pianoforte tedesco, ottimo stato, lire 2000, vendonsi, prezzo trattabile. Via Rossetti 4-I, destra. 49948 M

PIANINO concerto, ottimo, splendido, prezzo occasionale, vendesi. Ventisettembre 23, p. 11. 49922 M

PIANINO concerto, moderno, nuovo, primaria marca, garanzia decennale, vendesi 4800. Battisti 7, porta XI. 49906 M

PIANO mignon, incrociato, metallo, vendesi occasione. Via Milano 22-I. 49878 M

PIANO vendo. Via Pietà 20, pianoterra. 300 M

PIANOFORTE vendesi. Via Revoltella 63, porta 4, angolo Piccardi. 49968 M

AL Magazzino Turk, via Rossini 20, vendonsi occasione stanze massiccie, solidissime, da 1450; altre porte piene, lavorazione splendida, acero, frassino, pero, pioppo, da 3700; ottima qualità, rara occasione. Pregasi visitare. 121709 M

PIANOFORTE da studio, ottimo, armadione, armadio antico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59931 M

PREZZO occasionale vendo grande tappeto turco ed un arazzo seta persiano. Indirizzo Piccolo. 55025 M

SALON (2) con gillet, quasi nuovi, vendonsi. Chiozza 3-III, porta 12. 50064 M

SALOTTO club nuovo, bellissimo, stanza pranzo palissandro, matrimoniale quercia, pulto americano vendo. Piazza Cavana 3-I. 55159 M

SCARPE vernice N. 37, nuovissime, vendonsi prezzo occasione. Via Sterpeto 2. 54721 M

SCRIVANIE 2, vera quercia, prezzo vantaggioso, vende Rakos, Via Milano 19. 49902 M

SEDIA pieghevole bambini, passeggio bambini, formato lungo; salon nuovissimo, stoffa nera, anteguerra, uomo tarchiato, media statura, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 55125 M

SEDIE, tavoli chiudibili per giardino vendonsi occasione. Magazzino, via Lavatoio 5. 54023 M

SPECCHI molati 2, sagomati, 98X150, lire 500 al pezzo; 2 detti 196X77 lire 500 al pezzo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 49930 M

SPOLVERINI neri lire 50, vestiti stagione, cappelli, stivali modernissimi, vendo. Scorzeria 1, terzo. 51911 M

STANZA da letto una persona, in ferro, con marmi, vendesi. Viale XX Settembre 23, quinto, sinistra. 49312 M

STANZA da pranzo in palissandro vendesi a prezzo occasionale. Geppa 8. 55043 M

STANZA pranzo palissandro, con stipo e marmi, sedie vera pelle di fabbrica viennese, vendesi prezzo occasionale. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 49916 M

STANZA matrimoniale in mogano vendesi. Via Udine 25. 55129 M

STANZE da pranzo in noce americana, da lire 2600 in poi; palissandro lire 3300, vendonsi. Via Udine 25. 55133 M

STUFA stiratura vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49958 M

TABELLA sartoria, forbici sarto, campane, apparati gas, vendonsi. Acquedotto 20, ultimo. 55141 M

TAPPETI bellissimi: Buhara, Doligstan, originali, vendonsi d'occasione. Via Bosco 52. 50070 M

TAPPETO turco 135x200 vendesi. Ginnastica 60, II, destra. 49956 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54949 M

VENDONSI due letti e due armadi con quattro cassetti, prezzo eccezionale. Via Cesare Battisti 26, V, destra. 49984 M

VASI due, giapponesi, Flaubert ad aria compressa, vendonsi. Valdirivo 23, II, destra. 55089 M

VESTITI due uomo, quasi nuovi, vendonsi. Viale XX Settembre 22, pianoterra. 55097 M

VESTITI uomo usati, stivali, vendonsi occasione. Commerciale 30, porta 7. 60002 M

VIOLINO d'autore vendesi. Montecucco 18, Paoletie, lunedì, martedì e giovedì ore 18-20. 49510 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. COLLANE di corallo vecchio, vasi e servizi annessi giapponesi, compero. Offerte «Regina» Piazza S. Caterina 3, quarto. 55099 N

ARMONIUM usato acquisterei. Piazza Unità n. 6, portineria. 50038 N

ATTENZIONE! Compro mobili camera completa nonchè singoli pezzi macchine da cucire, casseforti, vestiti, stivali usati, grammofoni, pagando bene. Rivolgersi via Beccherie 5, magazzino. 12418 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

PIANINO acquistasi. Offerte (prezzo fisso, marca fabbrica) inviare «Giordani» Piccolo. 54611 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 54541 N

PIANINO nero tedesco originale, ottimo stato, acquisterebbe privato. Offerte «Conveniente». 49882 N

STANZA letto bianca una persona acquisterei. Offerte «Privato». 49884 N

VASI latta da 5 litri cercansi. Via Toro 1, magazzino. 55115 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 48090 O

A. CORALLI, corone, fiorini, oro, platino, dentiere, pago alti prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 54361 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 49914 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9, nuovo arrivo stoffa paglia 16, tulle Malines 5.50, cappelli paglia 6, Tagal 20, Picot 30. 55121 O

ABITI Loden dal Brun, Schio: impermeabili, tessuti, confezioni, materassi lire 52, lanetta lire 1 chilo. Chiedere campioni. 12348 O

ALABARDE e lancie in assortimento per aste da bandiere. XXX Ottobre 8. 49842 O

BOTTIGLIE usate d'ogni qualità vendonsi prezzi favorevoli. Coen, Via Pane 2. 969 O

CAPPELLI paglia 8 lire, Tagal 15 in più. Corso Vittorio Emanuele 45, primo. 42464 O

E' un fatto ormai conosciuto che gli ipofosfiti portano un grande benessere, che guariscono dai molesti disturbi della nevrastenia, debolezza di mente, esaurimento nervoso, debolezza generale. Date al vostro organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per ricostituire il vostro organismo è dato da una cura di Sirofosfit, preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FILO spinato e piastre di ghisa per parherd trovansi sempre via Olmo 4, Cerneca. 49318 O

LA forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizia, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra Filotrix ormai tanto apprezzata da tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma il miglior rimedio è il Creofosfolagtol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI, rappresentanti per articoli illuminazioni festive e réclame, grande successo ovunque, stabile occupazione, cercansi. Presentarsi pomeriggio, via Tor S. Piero 2, pt. 54915 P

PER pubblicità quotidiano grande diffusione cercasi produttore persona seria, distinta, conoscitrice piazza Trieste, espertissimo ramo. Inutile offrirsi senza referenze. Indirizzare offerte sub «Fiorino» Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 670 P

PIAZZISTA bene introdotto garage, cercasi per smercio olii lubrificanti. Via Rismondo 7, magazzino. 60016 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Dietrich 32 HP., splendida carrozzeria, fanali acetilene ed elettrici, ottimo stato, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 968 Q

CUTTER alto mare con motore petrolio 12 HP, velatura seta, tutto quasi nuovo vendesi; eventualmente solo Cutter o motore prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 969 Q

«GUZZO» legno tick, coperta chiusa, vela, remi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49966 Q

IMPIANTI elettrici «Bosch», per auto, motocicli, motoscafi, eseguisce Lorenzi, S. Francesco 50. 47884 Q

MOTOCICLETTA Bianchi come nuova, qualunque prova, vendesi. Garage Bologna, Tor San Piero. 54987 Q

MOTORE 4 cilindri, 25 HP funzionante, vendesi occasione. Via Tesa 15, tel. 19-17. 49970 Q

MOTORI fuori bordo «Caille», vendita esclusiva Ferluga e C.o, XXX Ottobre 4. 961 Q

MOTOSACOCHE quasi nuovo vendesi, occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 49926 Q

NOLEGGIO biciclette, ottima posizione, vendesi causa altri impegni. Crosada 12. 60030 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BAR-buffet chiosco Portorose, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54999 R

BOTTEGHINO vendita frutta, erbaggi e latte, da vendere. Indirizzo Piccolo. 49918 R

CARTOLERIA vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 55095 R

COMPARTECIPAZIONE lire 250.000 industria molto bene avviata, rendita netta 14%, assicurata, massime garanzie, ipotecandosi cedesi lire 200.000 contanti; esclusi mediatori. Offerte «Industria» Piccolo. 49676 R

CUCINA caffè popolare centro affittasi, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 55177 R

DECRETO buffet assumerebbesi affitto. Offerte sub «Decreto» al Piccolo. 49986 R

DECRETO trattoria acquisterei oppure prenderei in affitto. Scrivere Casella postale 403, centro. 55167 R

DISPONIBILI 150.000 6 p. c. anche frazionabili, prima ipoteca città. Indirizzo Piccolo. 49934 R

LATTERIA-caffè vicino Piazza Ospedale, acqua, gas, luce elettrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55017 R

MACELLERIA vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 49840 R

MAGAZZINO via Torre Bianca, vastissimo affittasi, cedendo inventario. Comisso. Via Valdirivo 33. 55169 R

OFFICINA con noleggio biciclette, completa, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 54953 R

OFFICINA in vendita. Istituto 9 mezzanino: quel signore pregato ripassare. 12179 R

PER ritiro commercio cedesi Trieste fabbrica prodotti chimici. Offerte «Prontamente» Piccolo. 55063 R

SOCIO ex negoziante, disponga lire 20.000 cercasi, associarsi in manifatture. Offerte «Negoziante» Piccolo. 50033 R

TRATTORIA vicino Stazione centrale, vendesi. Pertot, Caffè Fabris, dalle 15-16. 60024 R

Stamane si spense serenamente, confortato dall'affetto dei suoi cari nell'età di 84 anni il

Comm. SAUL D. MODIANO

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Ettore** con la moglie **Emilia Gairinger,** le figlie **Irene** ved. **Fernandez, Ester** ved. **Liebman** e **Vittoria Herlitzka,** i nipoti **Livia** e **Paola Modiano, Gino Fernandez, Lina Sadok** col marito dott. **Joseph Sadok,** ing. **Vico Liebman** con la moglie **Anna Menz, Nino, Lidia** e **Bruno Herlitzka.**

I funerali avranno luogo mercoledì 17 corr. alle ore 10 ant. partendo dalla Villa Modiano (via dell'Eremo 87).

TRIESTE, 15 maggio 1922.

Dopo breve, ma penosa malattia si spense oggi, confortata dalla santa fede,

Ofelia Vidacovich

Straziati dal dolore, il desolato marito **FRANCESCO,** i figli **BRUNO** e **MARIO,** in unione alla madre, la suocera, i fratelli e la cognata, ne danno la triste partecipazione ai parenti e conoscenti.

I funerali della cara estinta avranno luogo mercoledì 17 corr., alle ore 14, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 34 di via Conti.

Trieste, 15 maggio 1922.

Famiglie:
VIDACOVICH e MULLER

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

La consorte **FRANCESCA,** la figlia **VALERIA** e la madre **MARIA MARTELANZ,** unitamente ai fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti, coll'animo straziato, partecipano agli altri parenti la morte del loro indimenticabile

Carlo Martelanz

Impiegato al R. Governatorato

d'anni 50, avvenuta ieri mattina, dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo mercoledì 17 corrente, ad ore 17.30, partendo il convoglio dal cimitero di Barcola.

Trieste, 16 maggio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Maria Simonic

nata Kalin

spirò quest'oggi, dopo brevi sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il consorte **CRISTIANO,** le figlie **MARIA, ROSA, GIUSTINA, LUIGIA-PAOLA** e **FRANCESCA,** che, in unione agli altri parenti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 17 corr., alle ore 15, partendo da S. M. Maddalena sup. 422.

Trieste, 15 maggio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Le famiglie **TREVISAN** e **BARAGO,** affrante dal dolore, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano il decesso dell'amato

Carlo Trevisan

III cuoco del Lloyd Triestino, d'anni 23.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi martedì 16 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 16 maggio 1922.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Giovanni Ragusich, muratore

d'anni 70

spirava improvvisamente lasciando nel dolore la dolente consorte **TERESA,** la figlia **ANNA** e le famiglie

BENCICH, MICLAVETZ, BERTOCH e KLETSCHKA

Gli impiegati e le maestranze dello Stabilimento Saul D. Modiano annunciano con profondo dolore la perdita del loro venerato Capo

Comm. Saul D. Modiano

avvenuta il giorno 15 corr.

Il **LLOYD'S REGISTER OF SHIPPING** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del suo vecchio e benemerito impiegato, il signor

Giovanni Semeniz

avvenuto ieri alle 16.

Trieste, 15 maggio 1922.

Addì 13 maggio spirò nel bacio del Signore

ANTONIO ROCCO

TECNICO-INDUSTRIALE

La dolente moglie **GIORGINA** nata **KNOLL** con i **FIGLI,** annuncia la dolorosa perdita a quanti lo conobbero e lo stimarono.

I funerali ebbero luogo lunedì 15 m. c., direttamente al camposanto.

Si prega una prece

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunga e penosa malattia fu rapito all'affetto dei suoi cari, nell'ancor vegeta età di 42 anni, oggi al meriggio.

Luigi Vecellio

Ne danno il triste annuncio la moglie **TERESINA** ed i figli **TIZIANO, MARIA** e **LUCIA,** in unione agli altri parenti assenti.

I funerali delle amate spoglie si effettueranno mercoledì 17 corr. alle ore 9.30 movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Gaspare Gozzi.

Trieste, lì 15 maggio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Col cuore straziato, la famiglia dell'ing. M. M. Sornig partecipa ai parenti ed amici la morte del fratello e cognato

Redentore Sornig

d'anni 23

perito in circostanze tragiche la sera del 13 maggio 1922.

Trieste, 13 maggio 1922.

1500 lire cerca impiegato statale, pensionato di guerra, complessive 1300 mensili, restituibili rate. Scrivere «Statale» Piccolo. 49880 R

1500 lire con buono interesse, garanzia. Indirizzare «Buon affare» Piccolo. 49858 R

4000 lire cerco per sei mesi, restituendo 5000 pagabili anche mensilmente. Solida garanzia. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 12443 R

5000 lire cerco assicurate, buone garanzie, buono interesse. Offerte «Garanzie» Piccolo. 49806 R

10.000 lire seconda intavolazione stabile città, mare Istria, restituzione 500 mensili. Offerte al Piccolo «Liana». 49846 R

60.000 cercansi prima per Monfalcone, valore triplo. Indirizzo Piccolo. 49936 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA con parecchie case, splendida posizione, strada carrozzabile, intiera o divisa, vendesi. Piccola abitazione, con verandetta e orto, libera. Indirizzo Piccolo. 54519 S

OPICINA, Villa Peppina, N. 478 e casa N. 398, vendonsi. Informazioni: Caffè Besedniak, Opicina. 54485 S

PORTOROSE. Villino al mare, ammobiliato massimo comfort, luce elettrica, vendesi 32.000; altra affittasi. Tigor 21, II, sinistra. 55057 S

STRUGNANO, S. Spirito, vendesi villa ammobiliata con 7000 metri q. terreno coltivati spiaggia a mare, prezzo lire 40.000. Indirizzo al Piccolo. 54307 S

VENDONSI tre stanze, cucina, cantina, con settecento metri di terreno coltivato. Monte Gisterna N. 38, presso Capodistria. Informazioni: Corso Garibaldi 38 [illegible] 6018 S

VILLINO con giardino affittasi o vendesi piccolo capitale Udine. Rivolgersi Molinari Maria, Via Villalta 32, Udine. 6490 S

VILLINO posizione salubre Poggioreale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55075 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI Lido, Venezia, accettansi prenotazioni capanne a Trieste, Chiozza 9-I, scrittoio. 53127 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo, che subdolamente attacca i vostri vasi e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc.? Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, ogni primavera, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i vostri disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi si attenueranno a poco a poco. La «Jodoparillina» viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

BONTA'. Non temete: non accetto anonime. Venite come indicato, mercoledì. Rita. 54967 U

B. V. Mi pare d'averti riconosciuto. Eri tu sabato? Affettuosi. E. 49818 U

DOTTORE cerca signorina distinta con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Dottore» al Piccolo.

G. Z. Non temere, scrivetemi posta cent... nome cognome.

G. Z. Si trova in grande inganno. Mio ...sto, disinteressato. Spiacente non ab... preso.

L'ATTRAENZA più grande di ogni sig... petto sodo, bene sviluppato. Per ra... tale scopo servitevi del nuovo ben pr... parato «Vergine», inventato da un me... cialista di cosmetici. Nessuna cura di... altra. Rivolgersi esclusivamente alla... «Madonna» a Merano (Alto Adige), Ca... stale M. 26. Pacchi contro assegno lir... flacone.

MILANESE. Desolatissima saperti ... auguro cordialmente pronta guarigione... affettuosissimi.

MIRONE Hotel Continental, ultimo gio... dita abiti crepe chine confezionati L... leurs estivi, foderati seta lire 190, mode... giorgett lire 350, camiciette lire 15, ves... re 29.

PARTO Vienna 1.o giugno c. Disbrigo... sioni ed incarichi anche privati. Scr... carico» Piccolo.

SE il vostro intestino soffre per cat... o cronici, per diarree continue od int... ti, non avete altro a fare per guarire... re la «Pozione di bismuto» preparata... tipi per adulti e bambini) dalla Far... Godina, Trieste, S. Giacomo.

SE il vostro viso è deturpato da lentig... lidi, acne, foruncoli, comedoni, non fa... cura che quella dell'«Acqua antifelidi... vedrete gli effetti. Questo rimedio si... nella Farmacia R. Godina, Trieste, S...